# MINISTERO DELLE FINANZE

## ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie erariali dell'anno 1983 si cifrano in 143.754 miliardi in conto competenza e in 139.149 miliardi per cassa.

È il quarto anno consecutivo che le entrate tributarie aumentano ad un tasso di gran lunga più elevato del PIL, con conseguente progressivo aumento della pressione tributaria, che per la sola parte attinente ai tributi dello Stato ha raggiunto nel 1983 il 26,8 per cento.

Insieme all'aumento del gravame tributario statale, è cresciuto anche il prelievo pubblico nel settore della finanza locale e della previdenza sociale. Così la pressione fiscale complessiva è andata progressivamente crescendo, fino a portarsi su livelli molto elevati.

Rispetto ai risultati dell'anno 1982, le entrate di competenza risultano aumentate di circa il 25 per cento. Tale livello di crescita è abbastanza elevato rispetto ai risultati conseguiti dal sistema economico italiano nel 1983: il PIL, che ha registrato una flessione in termini reali dell'1,2 per cento, dopo la flessione dello 0,4 per cento accusata nel 1982, è aumentato del 13,7 per cento, i consumi delle famiglie sono cresciuti del 14,4 per cento in valore con una flessione in termini reali dello 0,5 per cento. Favorevole è stato, invece, il bilancio in termini di variazioni per l'export, cresciuto del 3,9 per cento in termini reali e dell'11,4 per cento in valore, mentre le importazioni sono cresciute solo dello 0,8 per cento in termini reali e del 5,5 per cento in valore. L'inflazione si è attenuata passando dal 16,3 per cento nel 1982 al 14,9 per cento con un andamento tendenziale a dicembre del 12,8 per cento.

L'economia italiana nel 1983 chiude ancora con un bilancio negativo. Tale risultato, purtroppo, si registra in presenza di una ripresa economica che ha interessato tutti i maggiori paesi industrializzati che hanno conseguito, in varia misura, risultati positivi in termini di reddito. Sola eccezione l'Italia, ove il nuovo cedimento accusato nel 1983 (— 1,2 per cento) ha riflesso, oltre al negativo andamento congiunturale ereditato dal 1982, il protrarsi, nella prima parte dell'anno, di marcati fenomeni recessivi con contrazioni produttive solo in parte riassorbite dal successivo, graduale affermarsi della ripresa. Non si è conseguentemente arrestato il processo di degrado del mercato del lavoro; si è estesa l'area della disoccupazione mentre si è fatta più difficoltosa la difesa dei livelli occupazionali.

La dinamica dei redditi da lavoro dipendente è stata influenzata nel 1983 dagli effetti derivanti dall'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio. I principali punti dell'accordo hanno riguardato la scala mobile,

i rinnovi contrattuali, la revisione delle aliquote Irpef e delle detrazioni d'imposta, le maggiorazioni per gli assegni familiari e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Le retribuzioni lorde nel 1983 sono cresciute in media del 13 per cento di cui 12,5 per cento per il settore privato e 14,5 per cento per il settore pubblico.

Per quanto concerne la politica fiscale seguita dal governo nell'anno 1983, i principali provvedimenti sono: la legge 28 febbraio 1983, numero 53, con la quale è stato convertito il decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, che riporta una serie di norme fiscali disposte nel quadro della legge finanziaria per l'anno 1983. Tali norme riguardavano la rivalutazione dei coefficienti catastali per i fabbricati e per i redditi dominicali e agrari, la istituzione di una ritenuta d'acconto su provvigioni inerenti a rapporti di commissione, agenzie, ecc., la soppressione delle detrazioni forfettarie per costi ed oneri non documentati per professionisti e imprese minori, modifiche ad alcune norme dell'IVA, aumento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, ecc. In complesso un provvedimento che toccava un gran numero di tributi con una previsione di maggiori entrate per circa 4.100 miliardi.

Con lo stesso provvedimento veniva varata la revisione dell'Irpef, intesa ad alleggerire principalmente i redditi da lavoro dipendente per recuperare la maggior erosione connessa al *fiscal-drag*. L'alleggerimento fiscale previsto, con riferimento ai redditi del 1983, era dell'ordine di circa 7.000 miliardi, con un effetto sul bilancio 1983 di circa 5.500 miliardi, in quanto parte dell'alleggerimento fiscale veniva a traslarsi nel 1984.

Nel periodo gennaio-giugno si ha una nutrita serie di decreti-legge riguardanti modifiche al regime fiscale dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi: nei primi mesi dell'anno alcuni di questi tendono a fiscalizzare le diminuzioni di prezzo del greggio, acquisendo allo Stato un consistente flusso di nuove entrate, mentre dall'aprile in poi, a seguito dell'inversione di tendenza del prezzo del petrolio, per mantenere inalterato il prezzo della benzina e di altri prodotti petroliferi è stata operata una defiscalizzazione, con la perdita di parte delle maggiori entrate acquisibili sulla base dei provvedimenti precedenti.

Con decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella legge 25 novembre 1983, n. 649, è stata aumentata la ritenuta sugli interessi ed altri frutti dei depositi e c/c bancari e postali dal 20 al 25 per cento, con la contemporanea abolizione dell'addizionale straordinaria 8 per cento. In effetti il carico fiscale è aumentato solo di 3,4 punti. Con lo stesso provvedimento è stata disposta la tassazione dei titoli atipici ed è stata aumentata l'aliquota Irpeg dal 30 al 36 per cento ed è stata introdotta per questa imposta, la maggiorazione di conguaglio.

Per quanto riguarda la composizione delle entrate, cioè imposte dirette sui redditi da lavoro, capitale e impresa, imposte sui trasferimenti e sugli scambi, imposte sulla produzione e sui consumi, le imposte dirette hanno consentito un elevato tasso di accrescimento (+ 25,6 per cento). A ciò hanno contribuito la forte crescita dei redditi da lavoro dipendente e dei redditi di impresa i cui tributi (Irpef e Irpeg) presentano tassi di crescita del 31 per cento e del 40 per cento.

Il settore dell'IVA e dell'imposta sugli scambi presenta anch'esso una evoluzione abbastanza positiva (+ 22,4 per cento) nonostante i riflessi negativi sull'IVA conseguenti al maggiore volume dei rimborsi. Notevole risulta anche l'evoluzione di molti dei tributi di un certo rilievo del settore tasse e imposte sugli affari, come l'imposta di registro, l'imposta di bollo, l'imposta in surrogazione registro e bollo, le tasse sulle concessioni governative, le imposte successorie e la soprattassa su auto a motore diesel. La base imponibile di questi tributi non sempre tiene conto dell'evoluzione monetaria e quindi il risultato positivo va per questo maggiormente tenuto in considerazione.

Le imposte sulla produzione e sui consumi, fra cui primeggia l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, registrano una forte evoluzione (+ 28,6 per cento) dovuta interamente alla lievitazione del gravame tributario sui vari prodotti petroliferi.

Nel 1983 è ulteriormente cresciuto il peso delle imposte dirette, che ha raggiunto il 57,7 per cento del totale. L'imposta primaria resta sempre l'Irpef, ma è apprezzabile anche il contributo degli altri cespiti di rilievo quale l'imposta sostitutiva, l'Ilor e l'Irpeg.

Il comparto delle imposte indirette, invece, ha diminuito il suo peso con una quota sul totale delle entrate che dal 59,8 per cento nel 1975 è scesa al 42,3 per cento nel 1983.

In parte ciò è dovuto, in un periodo di forte crescita dei prezzi, ad un non corrente aggiornamento delle aliquote e delle tariffe e in parte ad una più contenuta espansione dei consumi e della produzione in alcuni comparti.

Il tributo di gran lunga più importante del nostro sistema è l'Irpef: nel 1983, nonostante le minori entrate (circa 5.500 miliardi) dovute alla revisione del tributo disposta con decreto-legge 30 dicembre 1982, numero 953, convertito in legge 28 febbraio 1983, n. 53, ha dato un gettito di 50.501 miliardi, pari al 35 per cento del totale delle entrate. Seguono l'IVA con 30.115 miliardi (21 per cento del totale) l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali con 11.155 miliardi (7,8 per cento del totale), l'imposta sostitutiva con 11.186 miliardi (7,8 per cento del totale) e l'Ilor con 8.200 miliardi (5,7 per cento del totale).

Analisi dei risultati per categorie e per i tributi più importanti.

Le imposte sul patrimonio e sul reddito danno un gettito nel 1983 di 82.888 miliardi con un incremento del 25,6 per cento. Il gettito è composto da pochi tributi fra i più significativi del nostro sistema tributario. Essi sono l'Irpef, l'Irpeg, l'Ilor e l'imposta sostitutiva sugli interessi.

L'Irpef, di gran lunga il tributo più importante del nostro sistema, da sola dà un gettito di 50.501 miliardi pari al 35 per cento dell'intero gettito fiscale. È l'imposta che registra annualmente i maggiori tassi di crescita in relazione agli effetti combinati del tasso di inflazione che allarga la base imponibile e della progressività delle aliquote che fa crescere la quota di prelievo anche soltanto in presenza di rigonfiamento monetario dell'imponibile. La riscossione dell'imposta è articolata in 10 articoli. Gli articoli 1, 5, 6, 7 e 8 registrano le riscossioni mediante ruoli, composte da imposta principale, maggiorazioni per ritardata iscri-

zione, maggiorazione per prolungata rateazione, interessi per mancato o ritardato pagamento, pene pecuniarie. Gli importi riscossi al riguardo rappresentano una percentuale molto modesta del gettito dell'imposta, sul livello del 3-4 per cento. La parte maggiore delle entrate Irpef è dovuta alle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e sui redditi fatturati dai professionisti. Le entrate al riguardo si aggirano sul 75-77 per cento del gettito dell'intero tributo. Nel 1983 esse ammontano a 38.714 miliardi, nonostante le minori entrate (circa 5.500 miliardi) dovute alla revisione del tributo disposta con decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53. L'autotassazione, la cui base imponibile è costituita principalmente dai redditi degli artigiani, dei commercianti, dei professionisti, dagli utili delle attività di impresa e dai residui imponibili dei lavoratori dipendenti dovuti alla combinazione di altri redditi ai redditi di lavoro dipendente, da un gettito oscillante fra il 20 e il 22 per cento, compreso l'acconto.

Si riportano in sintesi i risultati degli anni 1982 e 1983 e le relative variazioni:

| | 1982 | 1983 | Variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| *Ruoli*: | | | | |
| Articolo 1, 5, 6, 7 e 8 . | 1.106 | 1.728 | + 622 | + 56,2 |
| Articolo 2 . . . . . | 6.480 | 8.715 | + 2.235 | + 34,5 |
| Articolo 3 . . . . . | 20.994 | 27.204 | + 6.210 | + 29,6 |
| Articolo 4 . . . . . | 1.808 | 2.795 | + 987 | + 54,6 |
| Articolo 9 . . . . . | 3.128 | 4.049 | + 921 | + 29,4 |
| Articolo 10 . . . . . | 5.045 | 6.010 | + 965 | + 19,1 |
| | 38.561 | 50.501 | + 11.940 | + 31,0 |

IRPEG. — Il gettito dell'anno 1983 è pari a 6.317 miliardi con un aumento, rispetto al 1982, di 1.802 miliardi pari al 40 per cento.

Il risultato è notevolmente positivo. Il gettito del 1983 beneficia del flusso aggiuntivo derivante dall'aumento dell'aliquota dal 25 al 30 per cento e sconta una perdita di entrate conseguente alla rivalutazione dei beni e del capitale delle imprese (Visentini-*bis*). In complesso si ha un saldo attivo. Un ulteriore contributo all'aumento è da supporre sia dovuto alle situazioni emergenti in relazione alla richiesta di condono.

Le riscossioni mediante ruoli ammontano a 421 miliardi. Il saldo di autotassazione dà 2.376 miliardi e i versamenti di acconto 3.520 miliar-

di. L'autotassazione complessiva 1983 (data dalla somma dell'acconto di 2.364 miliardi pagato a fine 1982 e dal saldo di autotassazione di 2.376 miliardi pagato nel 1983) è pari a 4.740 miliardi e registra un aumento del 40 per cento rispetto all'autotassazione del 1982 (3.387 miliardi).

Si riportano di seguito i risultati del 1982 e del 1983 ripartiti per articoli:

| | 1982 | 1983 | Variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| Articolo 1 . . . . . | 282 | 221 | — 61 | — 21,6 |
| Articolo 2 . . . . . | 1.627 | 2.376 | + 749 | + 46,0 |
| Articolo 3 . . . . . | 5 | 5 | — | — |
| Articolo 4 . . . . . | 2 | 1 | — 1 | — 50,0 |
| Articolo 5 . . . . . | 139 | 76 | — 63 | — 45,3 |
| Articolo 6 . . . . . | 96 | 118 | + 22 | + 22,9 |
| Articolo 8 . . . . . | 2.364 | 3.520 | + 1.156 | + 48,9 |
| | 4.515 | 6.317 | + 1.802 | + 39,9 |

ILOR. — L'Ilor persone fisiche ha due grosse componenti di base imponibile: i redditi delle abitazioni, che crescono di poco da un anno all'altro, salvo il salto in occasione dell'aumento dei coefficienti per il calcolo delle rendite catastali, e i redditi da capitale e lavoro degli artigiani, commercianti, ecc. Quest'ultimi seguono la dinamica dei redditi di questi operatori economici ed hanno anche una certa progressività considerando che man mano che crescono si riduce l'effetto della riduzione a metà, che ha dei limiti fissi nel minimo di 6 milioni e nel massimo di 12 milioni.

I risultati del 1983 risentono delle due limitazioni: i redditi di fabbricati che sono cresciuti poco, cioè di quel minimo di aumento reale delle nuove abitazioni entrate in tassazione e dell'aumento del canone delle abitazioni date in affitto, e dei nuovi profitti degli operatori economici conseguenti a un contenimento del volume di affari e ai riflessi del contenimento dell'inflazione. Inoltre, l'Ilor sulle persone fisiche ha subito anche una contrazione nei versamenti di acconto in relazione alla riduzione dell'aliquota dal 15 al 10 per cento per i fabbricati assoggettati alla SO.CO.F.

L'Ilor persone giuridiche tiene conto dell'andamento dei profitti e beneficia, come per l'Irpeg, di eventuali situazioni emergenti con riflessi sui risultati dell'acconto di novembre.

In complesso il gettito dell'Ilor nel 1983 è pari a 8.199 miliardi con un aumento del 18,1 per cento rispetto al 1982. Si riportano di seguito i risultati, ripartiti per articoli del 1982 e del 1983:

| | 1982 | 1983 | Variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| Articolo 1 . . . . . | 303 | 239 | — 64 | — 21,1 |
| Articolo 2 . . . . . | 1.524 | 1.756 | + 232 | + 15,2 |
| Articolo 3 . . . . . | 1.046 | 1.269 | + 223 | + 21,3 |
| Articolo 4 . . . . . | 2.320 | 2.931 | + 611 | + 26,3 |
| Articolo 5 . . . . . | 1.531 | 1.786 | + 255 | + 16,7 |
| Articolo 6 . . . . . | 100 | 63 | — 37 | — 37,0 |
| Articolo 7 . . . . . | 4 | 2 | — 2 | — 50,0 |
| Articolo 8 . . . . . | 36 | 21 | — 15 | — 41,7 |
| Articolo 9 . . . . . | 78 | 132 | + 54 | + 69,2 |
| | 6.942 | 8.199 | + 1.257 | + 18,1 |

*Imposta sostitutiva.* — Il gettito di questo tributo è in funzione dei risultati della base imponibile relativa all'anno precedente.

Nel 1982 c'è stato un aumento di depositi ma c'è stato soprattutto un aumento del tasso di interesse corrisposto dalle banche.

Le entrate dell'anno 1983 ammontano a 11.186 miliardi con un aumento di 431 miliardi rispetto all'anno precedente. I due dati non sono omogenei e quindi la differenza non rispecchia l'evoluzione del tributo fra il 1982 ed il 1983.

Il dato del 1982 è gonfiato dalla riscossione dell'acconto al 100 per cento, del quale una quota del 10 per cento (750 miliardi circa) dovrebbe essere trasferita tra le entrate del 1983, mentre dovrebbe essere detratto il maggior importo delle ritenute sulle obbligazioni riscosso nel 1982 (— 400 miliardi circa).

Così corrette le cifre, l'aumento fra il 1982 ed il 1983 si attesterebbe intorno al 24 per cento.

*Condono.* — Il gettito del condono del 1983 è pari a 5.940 miliardi di cui 4.218 per i tributi del settore delle imposte dirette. Considerando il gettito del 1982 (3.388 miliardi) e i residui che si prevede di incassare nel 1984 (1.100 miliardi) il gettito complessivo del condono dovrebbe superare i 10.000 miliardi.

*Tasse e imposte indirette sugli affari.* — Le entrate complessive del gruppo nel 1983 ammontano a 42.680 miliardi con un aumento del 22,4 per cento rispetto all'anno precedente.

La tendenza evolutiva del gruppo è condizionata dall'andamento dell'IVA che da sola copre il 71 per cento del gettito totale.

Nel 1983 sono stati varati alcuni provvedimenti che hanno interessato sia l'IVA sia buona parte degli altri tributi del gruppo. La legge 28 febbraio 1983, n. 53, aveva come finalità di reperire maggiori entrate con un complesso di norme che prevedevano l'abolizione e la riduzione di alcune agevolazioni per il settore IVA e aumenti d'imposta nel campo del registro, delle concessioni governative, ecc. In complesso erano previste maggiori entrate per circa 2.000 miliardi. Nel quadro del contenimento delle aree di evasione sono stati introdotti i registratori di cassa (legge 26 gennaio 1983, n. 18) e varate norme per una migliore disciplina e controllo nel quadro degli acquisti in sospensione da IVA (decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746).

Le entrate IVA nel 1983, al lordo dei rimborsi e delle risorse proprie Cee, ammontano a 38.957 miliardi e registrano, rispetto al 1982, un aumento del 23 per cento circa.

I risultati sono stati inferiori alle previsioni. In linea teorica, all'aumento connesso alla variazione della base imponibile, cioè dei consumi, che nel 1983 sono cresciuti in valore corrente del 14 per cento circa, andava aggiunto il maggiore gettito conseguente alle variazioni di aliquote di cui al decreto-legge 4 agosto 1982, n. 495, e un possibile contenimento dell'evoluzione dei rimborsi per le minori situazioni a credito maturate nel 1982, in seguito ad una maggiore utilizzazione della norma che permetteva agli importatori di importare in sospensione d'imposta in relazione al *plafond* delle esportazioni dell'anno precedente. Proprio questa norma dovrebbe aver influito negativamente specie nel vastissimo comparto delle imprese medie e piccole esportatrici per le quali, anche in relazione alla possibilità da parte del contribuente di operare in modo irregolare sulla contabilità aziendale per beneficiare in modo definitivo della sospensione d'imposta, si traduce in una ulteriore evasione per i passaggi successivi. Per eliminare al massimo questa supposta evasione sono state varate nuove norme con il citato decreto-legge n. 746 del 1983.

I rimborsi nel 1983 ammontano a 6.152 miliardi con un aumento, rispetto al 1982, del 27 per cento circa. Questo aumento non era prevedibile, in quanto, in conseguenza dei minori pagamenti effettuati a seguito degli acquisti in sospensione, i rimborsi avrebbero dovuto aumentare in misura inferiore alla crescita del flusso lordo dell'IVA, che è stata del 23 per cento.

Il contributo al bilancio comunitario mediante l'applicazione di una aliquota all'imponibile IVA è stato nel 1983 di 2.690 miliardi con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 26,2 per cento.

Le entrate nette IVA, cioè quelle che vanno iscritte in bilancio dopo aver detratto le somme utilizzate per rimborsi e per contributo al bilancio Cee, ammontano a 30.115 miliardi con un aumento, rispetto al 1982, del 22 per cento circa.

*Imposta di registro.* — Le entrate del 1983 ammontano a 2.580 miliardi con un aumento, rispetto al 1982, del 3 per cento.

Circa i due terzi del gettito di questa imposta erano dati dai trasferimenti dei fabbricati; questa quota nel 1983 è scesa al di sotto del 50 per cento in relazione alle agevolazioni della legge 22 aprile 1982, n. 168, che ha ridotto l'aliquota per l'acquisizione della prima casa dall'8 al 2 per cento.

La perdita di gettito conseguente al provvedimento è notevole. Oltre all'imposta di registro i benefici concessi riguardano anche: imposta ipotecaria e diritti catastali, Invim, Irpef, Irpeg e Ilor.

Le motivazioni a base del provvedimento erano quelle di facilitare l'acquisto della prima casa, smobilizzare i patrimoni di molti enti, attivare la ripresa del settore edilizio.

Qualche risultato certamente c'è stato; ma non tale da giustificare una grossa perdita di gettito e una forte complicazione del sistema impositivo.

*Imposta di bollo.* — Le entrate del 1983 ammontano a 2.717 miliardi con un aumento, rispetto al 1982, del 13 per cento.

La distribuzione analitica dei dati riguardanti le singole voci di gettito è disponibile per l'anno 1982. In questo anno è diminuita la quota relativa al bollo sulle cambiali: era pari al 48,5 per cento nel 1981, è scesa al 41,9 per cento nel 1982. È aumentato, invece, il gettito delle marche da bollo a tassa fissa (da 345 miliardi nel 1981 a 620 miliardi nel 1982) e il bollo riscosso in modo virtuale in base a denuncia (da 310 miliardi a 497 miliardi) in relazione agli aumenti disposti con decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 787, convertito nella legge 26 febbraio 1982, n. 52.

*Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane.* — Le entrate del gruppo nel 1983 ammontano a 13.362 miliardi con una crescita del 28,6 per cento. Le imposte di questo gruppo sono in massima parte imposte specifiche e quindi la crescita del gettito, a meno di modifiche tariffarie intese a recuperare il tasso di inflazione, dipende dalla crescita reale dei beni soggetti a imposta. Di norma la crescita reale è a tassi molto bassi e nel 1983 in molti casi è stata negativa.

Il tributo più importante è l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali: il gettito dell'anno 1983 è pari a 11.155 miliardi, con un aumento, rispetto al 1982, del 31,1 per cento.

L'aumento è interamente dovuto alla lievitazione del gravame tributario sui vari prodotti petroliferi. Per la benzina, un primo aumento dell'imposta di fabbricazione è stato varato nel dicembre 1982 (da lire 507,23 a lire 529,50 al litro per la benzina super) e aumenti successivi si sono avuti nei primi mesi del 1983 con la fiscalizzazione delle riduzioni di prezzo del greggio. Per altri prodotti petroliferi, fra cui principalmente il gasolio, il cui consumo annuo si aggira su oltre 22 milioni di tonnellate, gli aumenti più rilevanti sono stati varati con decreto-legge 21 gennaio 1983, n. 9 con decreto-legge 11 marzo 1983, n. 58, e con decreto-legge 31 marzo 1983, n. 88. Un ultimo aumento, sia per la benzina (il cui prezzo è salito a lire 1.300 per la super) che per il gasolio e oli combustibili è stato disposto con decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 734.

*Monopoli.* — Le entrate dei monopoli ammontano a 3.890 miliardi con un incremento del 16,3 per cento. La quasi totalità del gettito è data dall'imposta di consumo sui tabacchi (3.821 miliardi con un aumento del 17 per cento circa). Il maggior gettito è conseguente soprattutto alle modifiche tariffarie intese a recuperare il tasso di inflazione, mentre i consumi dovrebbero essere piuttosto stazionari.

*Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco.* — Le entrate del 1983 ammontano a 964 miliardi con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 2,2 per cento.

## SPESE

### PREMESSA

Dall'esame delle voci di spesa afferenti all'anno 1983 si evidenziano, come per il passato, una netta prevalenza delle spese correnti rispetto alle spese di investimento o in conto capitale.

Le spese correnti sono state essenzialmente dirette:

— ad assicurare i fondi necessari per il mantenimento del personale e per l'acquisto di beni e servizi, indispensabili per il funzionamento dell'apparato tributario;

— al pagamento di interessi di mora a favore di contribuenti, dovuti sulle somme indebitamente riscosse dall'Erario;

— all'erogazione di restituzioni e rimborsi (oneri non ripartibili) di tributi e diritti non dovuti, o il cui recupero è correlato alle esigenze della produzione e del commercio internazionale.

Le spese per investimenti sono state effettuate essenzialmente per:

— l'acquisto di immobili da destinare ai servizi governativi;

— l'ammortamento dei mutui contratti con la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza del Ministro del tesoro, per la attuazione del programma, a suo tempo definito, per l'acquisto di nuove sedi per gli Uffici finanziari, del Tesoro e degli Organismi di polizia.

* * *

Gli stanziamenti di bilancio sono stati utilizzati in stretta aderenza alle esigenze di questa Amministrazione, tenuto presente l'obiettivo prioritario del contenimento della spesa.

In particolare, le spese di carattere generale, concernenti il personale civile e militare in attività di servizio (stipendi, compensi, indennità, ecc. ...), sono state erogate in ragione dell'effettivo fabbisogno, tenuto peraltro conto, per talune indennità (rimborso spese per missioni

in Italia ed all'estero, rimborso spese di trasferimento), delle occorrenze indispensabili per assicurare la necessaria e tempestiva mobilità del personale, nonchè la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria ad Organismi internazionali.

Al riguardo, è da rilevare che l'aumento di tali spese è spesso correlato a precise disposizioni legislative, indipendentemente, quindi, da una politica di austerità posta in essere dall'Amministrazione.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e servizi, ferma restando la prospettiva di una oculata gestione di fondi, esse sono state sostenute al fine di assicurare all'Amministrazione i mezzi indispensabili per il funzionamento dei propri Uffici.

In proposito, rilevante incremento hanno presentato le spese per i canoni di locazione di immobili di proprietà privata in uso agli Uffici finanziari, in relazione agli aumenti previsti dagli articoli 68 e 71 della legge 27 luglio 1978, n. 392, ed a quelli recati dall'art. 15 *bis* del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, n. 94.

Particolare attenzione è stata riservata agli acquisti dei servizi necessari o concorrenti alla progressiva meccanizzazione, in determinati settori, delle procedure amministrative volte alla razionalizzazione dei sistemi di accertamento o di riscossione dei tributi.

Ulteriore impegno è stato rivolto alla riorganizzazione ed allo snellimento dei servizi doganali, secondo un programma che prevede il potenziamento dei sistemi informativi compartimentali e l'aumento della dotazione di terminali presso gli Uffici Doganali nonchè l'acquisto di apparecchiature antifrode e di attrezzature scientifiche da installare presso i laboratori Chimici Compartimentali delle Dogane e II.II.

È stato intensificato, mediante idoneo sistema di meccanizzazione, anche il programma di aggiornamento ed ammodernamento dei Catasti (terreni e fabbricati).

In particolare, per i terreni si sono concluse le operazioni relative alla revisione generale delle tariffe di reddito domenicale ed agrario, per l'intero territorio nazionale, stabilite ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650, che regolano l'attività degli Organi censuari locali.

È proseguita, inoltre, l'attività per la realizzazione dell'anagrafe tributaria.

Nello specifico settore delle imposte dirette, si è proceduto al completamento ed alla conduzione tecnica del sistema informativo di questo Ministero nonchè alla integrazione ed allo sviluppo dei Centri di Servizio di Roma e Milano.

Il Servizio Centrale degli Ispettori Tributari, istituito ai sensi della legge 24 aprile 1980, n. 146, è stato impegnato a svolgere con pienezza tutte le sue funzioni istituzionali, tra le quali il controllo sugli Uffici tecnici delle Imposte di Fabbricazione, delle Imposte Dirette, dell'I.V.A., delle Dogane, del Registro, nonchè verifiche dirette su contribuenti, con la proficua collaborazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Per quanto riguarda, infine, il Corpo della Guardia di Finanza, la attività per l'anno 1983, è stata informata, da un lato ad un'accorta

politica di spesa improntata ai criteri di economia, indicati dalle autorità di Governo, dall'altro all'esigenza di assicurare l'operatività richiesta dai maggiori impegni contro l'evasione fiscale e la lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonchè per l'investigazione e repressione di illeciti di rilevanza comunitaria che registrano correlativi riflessi in campo doganale e valutario.

Notevoli risultati si sono, altresì conseguiti nella prevenzione e repressione del traffico degli stupefacenti, delle armi e del contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Per l'attuazione delle predette finalità, è stato necessario sviluppare l'attività addestrativa e l'aggiornamento professionale del personale per una sua adeguata preparazione militare e tecnica, creando, nel contempo, migliori condizioni di vita nelle caserme per tutti i militari.

In conclusione, l'azione del Ministero delle finanze, nella gestione della spesa per l'anno 1983, è stata caratterizzata dal perseguimento di obiettivi primari di razionalizzazione ed ammodernamento dei servizi essenziali al suo funzionamento, nonchè da una ponderata utilizzazione dei mezzi disponibili per l'acquisizione delle risorse occorrenti per il complessivo funzionamento dell'apparato tributario.

In ordine all'analisi dei risultati concretamente conseguiti nell'anno 1983 dall'attuazione delle linee programmatiche di Governo, si rinvia alle seguenti note illustrative del Comando Generale della Guardia di Finanza, del Servizio Centrale degli Ispettori Tributari, dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, delle Direzioni Generali del Ministero e della Scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni », per i capitoli di spesa rispettivamente amministrati.

## DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Dall'esame delle risultanze di consuntivo della spesa per l'anno 1983, per i capitoli amministrati dalla Direzione Generale, si rilevano i seguenti risultati conseguiti per ciascuna categoria di bilancio.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Unità in servizio a fine anno n. 17.281.

| Costo globale medio pro-capite annuo lire 13.932.160. | (numero) | |
|---|---|---|
| Consistenza organica al 31 dicembre 1983 . . . | 5.693 | |
| Situazione di fatto al 31 dicembre 1983 . . . | 5.253 | |
| Personale del ruolo speciale . . . . . | 228 | |
| Personale precario di cui alla legge n. 165 del 1982 | 11.800 | 17.281 |
| Personale non di ruolo ex legge n. 285 del 1977 . . | 1.685 | |
| Personale delle Segreterie Particolari . . . . | 5 | |
| Ministro e Sottosegretari . . . . . | 5 | |

Ai fini del calcolo del suddetto costo unitario medio, essendo stato il personale precario immesso in servizio con decorrenza 1° aprile 1983, sono stati computati i nove dodicesimi di 11.800 pari a n. 8.850 unità per l'intero anno.

Nel settore della meccanizzazione ed automazione, è proseguita la attività diretta alla gestione meccanizzata del personale della Direzione Generale.

In particolare, si è fatto uso del minicalcolatore elettronico « Sistema Olivetti P 6066 » con il quale sono state totalmente o parzialmente automatizzate le seguenti procedure:

— schedario del personale della Direzione Generale;

— gestione delle assenze effettuate dallo stesso personale;

— gestione delle procedure concorsuali;

— gestione degli esami di idoneità;

— assegnazione di sede.

Nell'anno 1983 è stato potenziato il Centro di Fotoriproduzione e Stampa di questo Ministero, mediante l'istallazione di nuovi macchinari che hanno consentito di migliorare sensibilmente la produttività del Centro stesso sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

Sempre nel corso dell'anno 1983, la Direzione Generale — avvalendosi delle disposizioni recate dall'articolo 7 del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 873 — ha stipulato contratti di acquisto, fra l'altro, di nuo-

ve più sofisticate apparecchiature, nell'ambito di un programma inteso a realizzare una maggiore diffusione di procedure automatizzate.

Utilizzando le possibilità offerte dalla predetta norma legislativa, è stata poi programmata la sostituzione dell'attuale centrale telefonica, nonchè la messa in opera di un impianto elettronico per il potenziamento delle misure di sicurezza della sede ministeriale e per il controllo dell'accesso e del movimento sia del dipendente personale che del pubblico.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'assenteismo, è da segnalare la significativa riduzione della percentuale di assenze sulle giornate lavorate rispetto al dato dell'anno 1982. Complessivamente, infatti, nel 1983 il personale centrale e periferico amministrato da questa Direzione Generale ha effettuato assenze per un totale di 193.607 giornate su 2.225.340 giornate lavorative, pari all'8,7 per cento di quest'ultime, contro una percentuale del 9,58 per cento verificatasi nel 1982.

Relativamente alla formazione del personale, si sono tenuti presso la Scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni » 66 corsi di perfezionamento, di specializzazione, di qualificazione e di aggiornamento, per complessive 81.289 ore di lezione, che hanno impegnato n. 944 docenti e n. 2.930 allievi.

Nell'ambito delle attività svolte dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, sono stati designati n. 22 funzionari di questo Ministero per lo svolgimento di 7 seminari di aggiornamento per personale dirigente e direttivo, n. 3 funzionari per il « Corso per analisti di organizzazione e metodo », n. 8 funzionari per il « Corso di specializzazione in Informatica », n. 1 funzionario per il « Corso per funzionari responsabili della formazione del Personale ». Inoltre n. 17 funzionari hanno frequentato i Corsi Monografici effettuati a cura dell'Università degli Studi di Bologna - Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative, Sezione di Roma.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

È stato corrisposto il trattamento provvisorio di pensione a n. 483 ex dipendenti civili dell'Amministrazione Centrale per l'importo di lire 5.482.973.256, con una spesa media pro-capite di lire 11.352.000. Per il pagamento di pensioni provvisorie all'ex personale militare, sono stati disposti accreditamenti per lire 89.640.000.000 a favore del Comando Generale della Guardia di Finanza.

Infine, sono stati emessi circa 170 ordinativi di pagamento per indennità « una tantum » e per costituzione di posizioni assicurative INPS agli aventi diritto.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

| Contratti stipulati: appalto concorso n. 1 | (numero) |
|---|---|
| — a trattativa privata . . . . . | 160 |
| — a licitazione privata . . . . . | 4 |
| — cottimi fiduciari . . . . . | 1 |

I contratti di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di materiale occorrente al funzionamento dello schedario generale meccanizzato del personale, del Centro di Fotoriproduzione e Stampa del Ministero e dei servizi meccanografici delle Intendenze di Finanza; per l'esecuzione di lavori di manutenzione dei locali del compendio ministeriale; per l'attuazione di misure di sicurezza e la costruzione di scale antincendio nella sede ministeriale; per il rifacimento della centrale telefonica; per l'acquisto di attrezzature, mezzi tecnici e arredi per gli Uffici finanziari centrali e periferici.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

CAPITOLO 1171. — Beneficiari delle sovvenzioni straordinarie sono i dipendenti in servizio e a riposo dell'Amministrazione nonchè le rispettive famiglie. Sono stati erogati nell'anno 1983 n. 351 sussidi.

CAPITOLO 1172. — Destinatario delle erogazioni è il personale civile dell'Amministrazione al quale sia stato riconosciuto l'equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica dovuta ad infermità contratta per causa di servizio.

CAPITOLI 1173-1174-1175-1176. — Le erogazioni sono disposte per il pagamento dell'indennità di liquidazione al personale dell'Amministrazione cessato dal servizio e di sovvenzioni a carattere assistenziale in favore del personale in servizio che abbia i requisiti richiesti.

Per quanto concerne le risultanze in termini di servizi resi alla collettività, occorre porre in risalto l'attività di reclutamento di personale attraverso pubblici concorsi.

Infatti nel corso dell'anno 1983 sono stati definiti 9 concorsi (nel senso che sono state approvate le relative graduatorie), dai quali sono risultati vincitori 11.991 concorrenti, ivi compreso il personale precario che ha partecipato ai concorsi speciali previsti dalla legge 19 aprile 1982, n. 165, mentre alla data del 31 dicembre 1983 erano da trattare ancora 20 concorsi, banditi sia nell'anno 1983 che in anni precedenti.

In particolare, durante l'anno 1983, sono stati banditi 12 concorsi esterni ed i posti messi a concorso ammontano a 511; le relative domande sono state 112.703, con un rapporto fra domande e posti messi a concorso che mediamente è di 220 a 1.

Inoltre, in esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio, sono state effettuate 289 assunzioni, così ripartite:

| | (numero) |
|---|---|
| — Invalidi civili di guerra | 27 |
| — Invalidi per servizio | 9 |
| — Invalidi del lavoro | 26 |
| — Invalidi civili | 119 |
| — Orfani e vedove | 91 |
| — Sordomuti | 17 |

## SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA

Si riportano qui di seguito i dati relativi all'analisi delle risultanze di consuntivo dell'anno finanziario 1983 relativi alla Scuola Centrale Tributaria.

RUBRICA 2. — CAPITOLO 1641.

| | (lire) |
|---|---|
| Impegni c/ | 659.226.000 |
| Pagamenti c/competenza | 391.791.000 |
| Pagamenti c/residui | 300.467.000 |
| Residui finali | 344.880.000 |

Con i fondi stanziati sul sopra indicato capitolo 1641, la Scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni » provvede alla istituzione e gestione dei corsi di qualificazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione per gli impiegati del Ministero delle finanze.

Nell'anno finanziario 1983 l'attività didattica della Scuola è stata la seguente:

| | (numero) |
|---|---|
| Corsi espletati | 66 |
| Allievi | 2930 |
| Docenti | 944 |
| Ore di lezione complessive | 81289 |

Ovviamente, con gli importi sopra indicati, sono state pagate anche tutte le spese occorrenti per il funzionamento della Scuola stessa e per la manutenzione ordinaria della sede.

## DIREZIONE GENERALE PER LA FINANZA LOCALE

Prima di esporre analiticamente i dati relativi all'analisi delle risultanze di consuntivo per l'anno 1983, appare opportuno mettere in evidenza che la Direzione Generale per la finanza locale provvede, in via generale, alla somministrazione di fondi a favore degli Enti Locali in base a provvedimenti legislativi che vengono annualmente emanati e che hanno lo scopo preciso di porre tali Enti, nei limiti delle somme stanziate in bilancio, in condizione di provvedere all'espletamento dei compiti istituzionali a loro destinati da specifiche norme di legge.

Per quel che concerne le risultanze finanziarie conseguite attraverso la gestione dei fondi amministrati, si ritiene di poter affermare che, in stretta osservanza alle disposizioni che regolano la specifica materia, si è provveduto a far sì che a tutti gli Enti beneficiari venissero erogate nella quasi totalità le somme di loro spettanza, non potendosi ovviamente eliminare completamente il verificarsi delle cause inerenti alla naturale formazione dei residui.

Passando all'esame analitico-funzionale dei capitoli articolati per categoria, relativamente alla rubrica 3 di spesa di competenza della scrivente, si espongono in questa sede, come richiesto dal Ministero del tesoro, i seguenti elementi informativi:

CATEGORIA II. - *Personale in attività di servizio.* — Per quel che concerne il Capitolo 1901 si segnala che, trattandosi di somme occorrenti per le retribuzioni del personale delle abolite imposte di consumo in servizio alle dipendenze dello Stato, il numero delle unità esistenti non è suscettibile di variazioni in più in quanto non è possibile effettuare nuove assunzioni; al contrario si è verificata alla fine dell'esercizio 1983, una diminuzione di personale pari a 300 unità, per cessazione dal servizio dello stesso (dimissioni, decessi, collocamento a riposo, ecc.). Si evidenzia altresì che la consistenza numerica al 31 dicembre 1983 constava di 6.910 unità il cui costo globale medio pro-capite è stato valutato in lire 23.671.465 annue.

CATEGORIA IV. - *Acquisto di beni e servizi.* — Si precisa che detta categoria riguarda le spese per il funzionamento delle Commissioni di cui agli articoli 3 (definizione rapporti con appaltatori soppresse imposte comunali di consumo) e 9 (iscrizione personale ex II.CC.) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649 e delle Commissioni di cui all'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

Al riguardo va soprattutto segnalata la notevole diminuzione della spesa gravante sul Capitolo 1941, in conseguenza del fatto che dette Commissioni hanno quasi del tutto esaurito i lavori per la definizione dei rapporti contrattuali con gli appaltatori delle soppresse imposte comunali di consumo e l'iscrizione del personale proveniente dalle stesse.

CATEGORIA V. - *Trasferimenti.* — Trattasi di contributi da corrispondere all'ANAS (Capitolo 1971), alle Province, ai Comuni ed ai Consorzi stradali in sostituzione del contributo di utenza stradale (Capitolo 1972), nonchè di competenze sostitutive di tributi soppressi con la riforma tributaria da corrispondere alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano (Capitolo 1980), alle Camere di Commercio (Capitolo 1983) oltre che alle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo (Capitolo 1984) ed infine di quote di compartecipazione all'ILOR in favore delle Regioni a statuto ordinario (Capitolo 1987) e delle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo istituite nel periodo 1974-1980 (Capitolo 1988) oltre che di oneri derivanti dalla definizione dei rapporti che gli ex appaltatori delle abolite imposte comunali di consumo (Capitolo 1979).

Si precisa che i pagamenti delle somme spettanti agli aventi diritto gravanti sui Capitoli 1979, 1980, 1987 avvengono mediante l'emissione di ordinativi diretti e speciali; mentre per i restanti capitoli si provvede con appositi ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati territorialmente competenti.

In questa sede, per quel che concerne la situazione dei residui di gestione si ritiene opportuno evidenziare che la lievitazione degli stessi è da addebitarsi oltre che alla immanente ben nota complessità dell *'iter* procedurale previsto dalle attuali leggi della contabilità di Stato per il pagamento, anche alla contingente circostanza della data in cui è avvenuta l'approvazione del provvedimento di assestamento relativo all'esercizio finanziario in questione che ha causato una messa a disposizione dei fondi a favore degli Enti destinatari proprio alla chiusura dell'esercizio stesso, mentre, per contro, rilevante è da considerarsi la quasi completa eliminazione dei residui impropri rispetto a quanto veniva a verificarsi negli anni precedenti.

CATEGORIA XII. - *Trasferimenti.* — La dotazione dei fondi che affluiscono nel Capitolo 7151 (provenienti tra l'altro solo formalmente dal bilancio dello Stato) è tuttora costituita esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla Svizzera a titolo di compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

Si precisa che i fondi immessi nel predetto capitolo per l'esercizio finanziario 1983 in conto competenza, pari a complessive lire 15.501.418.885, sono stati, nel corso dello stesso anno, interamente assegnati agli Enti beneficiari, mentre il movimento dei residui che si è venuto a verificare costituisce unicamente una copertura formale dei pagamenti effettuati al termine dell'esercizio.

In conclusione, dal punto di vista sostanziale, si può affermare che il corretto esercizio dell'azione tecnico-amministrativa-contabile ha consentito, nei limiti delle riserve di cui sopra si è fatto cenno, il raggiungimento degli obiettivi programmatici prefissati nella fase d'impostazione del bilancio di previsione.

## DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

L'attività della Direzione Generale per le entrate speciali, oltre che alla tutela della fede pubblica, è rivolta all'acquisizione di entrate tributarie derivanti dal lotto, dalle lotterie nazionali e da altre attività di gioco.

La funzione esercitata, come quella degli altri Uffici che procurano entrate all'Erario, è di acquisire i mezzi occorrenti al conseguimento di tutte le finalità statali. Ciò non consente di effettuare un'analisi delle realizzazioni in termini di servizi, opere o beni, cui gli impieghi finanziari di bilancio hanno dato luogo a vantaggio della collettività.

L'azione della Direzione Generale nella gestione della spesa è volta principalmente al mantenimento degli organi di raccolta del gioco del lotto nelle sue varie articolazioni; spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli archivi e commissioni. Si tratta di spese d'ordine ed obbligatorie, iscritte nella Rubrica 5 che, nell'esercizio finanziario 1983, sono ammontate a lire 374.782.350.000. In detti importi sono comprese le poste correttive e compensative delle entrate per vincite al lotto, restituzioni e rimborsi, ammontanti pel 1983 a lire 300.100.000.000.

# CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## 1. PREMESSA.

Nell'esercizio finanziario 1983 al Corpo della Guardia di Finanza sono stati assegnati stanziamenti per lire 1.077.120.100.000, di cui:

— lire 883.380.000.000 per spese obbligatorie;

— lire 193.740.100.000 per spese disponibili (comprensivi di lire 10.212.000.000 + 7.200.000.000 quale quota annuale della legge n. 794 del 1980 e n. 873 del 1982 ex 688).

Le possibilità di spesa hanno registrato un incremento rispettivamente del 4,10 per cento e del 15,43 per cento circa, con riferimento al 1982.

In sintonia con i criteri guida fissati dalla legge di bilancio, particolare cura è stata data alla qualificazione ed alla selettività della spesa.

Gli obiettivi, verso cui sono stati orientati gli sforzi, sono costituiti da:

— il perseguimento di una qualificazione professionale di più elevato livello;

— il potenziamento delle strutture per contribuire più incisivamente, alla perequazione del carico tributario;

— l'impiego a massa delle risorse nelle aree a più spiccato indice di criminalità;

— l'inderogabile necessità della rimessa in efficienza delle strutture logistiche.

## 2. ANALISI SEZIONALE.

### 2.1. *Spese obbligatorie.* (Categoria II. - Personale in servizio).

I fondi sono stati destinati al pagamento di stipendi, paghe, indennità ed assegni fissi al personale:

*a*) militare:

| | |
|---|---|
| — ufficiali | 1.834 |
| — sottufficiali | 13.554 |
| — militari di truppa (nel novero sono compresi gli ufficiali di altre forze armate, i cappellani militari e gli allievi delle tre categorie); | 32.850 |

*b*) civile:

| | |
|---|---|
| — dirigenti e impiegati | 18 |
| — operai | 74 |

2.2. *Spese disponibili.* (Categoria IV. - Acquisto beni e servizi).

*a*) Le spese in argomento, destinate all'acquisizione di beni e servizi per il soddisfacimento delle esigenze funzionali del Corpo, sono state gestite in base al Programma di utilizzazione dei fondi approvato dal Ministro delle finanze, come previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Tale gestione è stata finalizzata:

— all'acquisizione di validi ed efficienti strumenti operativi (vedette, elicotteri, autovetture, furgoni, macchine da scrivere e da calcolo, ecc.);

— allo svolgimento dell'attività addestrativa (complessivamente 296 corsi di qualificazione ai quali hanno partecipato 4.996 militari);

— al miglioramento delle infrastrutture e degli arredi onde consentire il decorso accasermamento del personale.

*b*) La scarsità di mezzi finanziari a disposizione in tale categoria di spese non ha finora consentito il soddisfacimento integrale delle esigenze che vi fanno capo.

2.3. *Provvidenze, sussidi, indennizzi.* (Categoria V. - Trasferimenti).

In relazione alle previsioni normative sono state approntate provvidenze ed erogati sussidi al personale.

Particolare rilievo ha assunto la possibilità di smaltire una quota parte delle giacenze relative al pagamento dell'equo indennizzo agli aventi diritto.

2.4. *Risultati conseguiti.*

Nel 1983 la Guardia di Finanza è stata protagonista nella lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonchè nella investigazione e repressione di quegli illeciti di rilevanza comunitaria che registrano correlativi riflessi in campo doganale e valutario.

L'azione di prevenzione e repressione, nei vari comparti, compreso il settore degli stupefacenti e delle armi, è stata possibile, nonostante gli stanziamenti limitati, attraverso un'oculata politica di spesa improntata ai prefissati criteri di economia indicati dalle Autorità Governative.

L'attività informativa condotta ha confermato la sussistenza di una concreta azione preventiva e dissuasiva realizzata dal Corpo anche nel settore del contrabbando di t.l.e via mare ed intraispettivo.

I dati operativi sintetici del 1983 possono così essere elencati:

*a*) Dogane e norme comunitarie:

— persone denunziate n. 3.969;

— mezzi di trasporto sequestrati n. 871;

— tributi evasi lire 61.854.842.000.

*b*) Monopoli:

— persone denunziate n. 2.913;

— tabacchi lavorati esteri sequestrati Kg. 405.529;

— mezzi di trasporto sequestrati n. 516;

— tributi evasi lire 133.162.314.000.

*c*) Imposte di fabbricazione:

— persone denunziate n. 8.475;

— mezzi di trasporto sequestrati n. 118;

— tributi evasi lire 32.770.517.823.

*d*) Imposte dirette:

| | (lire) |
|---|---|
| — elementi positivi di reddito non dichiarati o non registrati . . . . . | 1.285.204.560.000 |
| — elementi negativi di reddito non deducibili . . . . . | 442.286.070.000 |
| — ritenute non operate e/o non versate . | 22.345.878.793 |

*e*) IVA e altre imposte indirette sui trasferimenti:

| | |
|---|---|
| — I.V.A. dovuta . . . . . | 188.223.756.192 |
| — altre tasse affari evase . . . . | 14.970.139.788 |

*f*) Valuta:

— persone denunziate n. 3.450;

— ammontare violazioni . . . . . 7.185.179.244.709

*g*) Stupefacenti:

— persone denunziate n. 2.790;

— stupefacenti sequestrati Kg. 2.285;

*h*) Codice penale e leggi di P.S.:

— persone denunziate n. 7.743.

*i*) Polizia marittima:

— persone denunziate n. 3.932;

— mezzi navali sequestrati n. 19.

## DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Le somme contemplate nei vari capitoli di bilancio e sostenute dall'Amministrazione si riferiscono principalmente alla gestione:

— del personale (stipendi, straordinari, indennità di missione, occupazione giovanile, rimborso spese di trasferimento);

— dei lavori vari di manutenzione ai 95 Uffici tecnici erariali dipendenti;

— per l'acquisto di apparecchiature elettroniche per il Centro di Catasto numerico di Torino e per il Centro di disegno automatico di Roma;

— per l'acquisto di strumenti topografici e di attrezzature per una razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correntezza nel rilascio di certificazioni catastali;

— per i lavori riguardanti la codificazione dei dati catastali ai fini della loro registrazione meccanografica;

— per i lavori per la formazione delle matrici sopra supporto plastico.

Le spese per l'indennità di missione riguardano consulenze e stime tecniche nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria o delle Amministrazioni statali sprovviste di organi tecnici o delle Regioni, valutazioni per fini fiscali (imposte di Registro, di successione ed INVIM), verifiche ordinarie e straordinarie per l'aggiornamento catastale oltre le verifiche di stabilità e consulenze varie effettuatesi nel 1983 nelle zone terremotate della Campania, Basilicata e della provincia di Cosenza.

Le attività dei vari servizi catastali hanno conseguito il risultato del contenimento dell'arretrato nello stato di aggiornamento degli atti del Catasto, sia terreni che fabbricati, ed a limitare, con la gestione corrente della meccanizzazione degli atti del Catasto, il degrado funzionale dell'istituto medesimo in attesa di precise determinazioni che potranno essere adottate con riferimento agli studi recentemente condotti in materia di automazione.

All'attualità sono in corso le operazioni di predisposizione degli archivi di impianto per il completamento della meccanizzazione di oltre 5.850 comuni e relative sezioni censuarie.

Inoltre si sono concluse le operazioni relative alla revisione generale delle tariffe di reddito domenicale ed agrario dei terreni, stabilite ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 604, e degli articoli 30, 31 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650.

L'Amministrazione sta provvedendo alla predisposizione dei prospetti delle nuove tariffe, per tutto il territorio nazionale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il corrente anno.

Dall'analisi dei principali capitoli di spesa, si espongono, sia pure sinteticamente, i dati atti ad illustrare le attività espletate dall'Amministrazione nel corso del 1983.

CAPITOLO 3411. — Detto capitolo ha contemplato la spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale di questa Amministrazione, il cui organico, per effetto del 2° comma dell'articolo 5 della legge n. 312 del 1980 e del 6° comma del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, alla data del 31 dicembre 1983 risulta così distribuito:

— n. 6619 dei ruoli dell'Amministrazione del Catasto;

— n. 11 degli ex Enti disciolti;

— n. 375 delle ex Imposte di Consumo;

— n. 21 dell'ex Governo militare alleato di Trieste;

— n. 8 avventizi e diurnisti;

— n. 1854 della legge n. 285 del 1977 (occupazione giovanile);

— n. 1118 della legge n. 165 del 1982 (ex precari).

Tale disponibilità risulta assolutamente insufficiente a fronteggiare le attuali esigenze del servizio, accresciute rispetto al passato. Sarebbe, pertanto auspicabile — al fine di assicurare a questa Amministrazione un apprezzabile grado di aderenza operativa alle necessità attuali — che fossero recuperati i posti in organico detratti per effetto della legge n. 336 del 1970 e successive modificazioni.

Costituisce un problema pressante l'impossibilità di ricoprire i posti che si rendono vacanti tra i Primi Dirigenti in quanto, attualmente, pur essendovi ingegneri con anzianità propria per accedere alla carriera « Dirigenziale », non è possibile la loro nomina perchè l'attuale normativa consente tale operato solo con i corsi dirigenziali, mai effettuati.

Alla data del 31 dicembre 1983 risultavano scoperti 37 posti di Dirigente di Ufficio, dei quali n. 28 sono stati affidati ad altrettanti Ingegneri Capi Aggiunti e/o Ingegneri Superiori con l'incarico di « reggenza » ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 aprile 1980 n. 146, mentre i rimanenti 9 debbono essere tenuti aggiuntivamente con saltuarie missioni dai titolari di Uffici limitrofi. Tale situazione crea serie difficoltà nella continuità dell'azione dirigenziale per cui sarebbe auspicabile una iniziativa legislativa atta al conferimento dei posti disponibili.

CAPITOLI 3415-3418. — Detti capitoli hanno contemplato le indennità di missione del personale per le verifiche ordinarie e straordinarie dei catasti, per le stime erariali, per l'attuazione delle operazioni di revisione generale degli estimi, e per le verifiche già dette alle zone terremotate del Sud.

Le attività di carattere estimale svolte dagli Uffici tecnici erariali (Sez. I, Sez. III e Sez. V) sono così riassumibili:

— I Sezione, incarichi svolti, n. 181.150;

— III e V Sezione, incarichi svolti, n. 43.194.

CAPITOLO 3462: *a) In materia di catasto terreni.* — Sono state impegnate lire 4.133.128.815 per il noleggio ed acquisto, con relativa assistenza tecnica e manutenzione, di apparecchiature al fine di iniziare la sostituzione presso gli Uffici tecnici erariali, collegati con il Centro Informativo della scrivente, dei vecchi terminali non più validi tecnicamente.

Nel decorso anno 1983 ha avuto prosieguo il programma di microfilmatura di parte degli atti del Catasto.

In tale ambito sono stati stipulati contratti con ditte esterne per un ammontare complessivo di circa lire 1.500.000.000 riguardanti sia la microfilmatura degli atti, che l'acquisto di apparecchiature di lettura e riproduzione degli atti microfilmati.

È pure andata avanti la collaborazione scientifica e tecnica di ricerca, instaurata mediante apposita convenzione con l'istituto di topografia del Politecnico di Milano, finalizzata alla esecuzione di una analisi del territorio su base aerofotogrammetrica, per la revisione del classametro dei terreni.

Con riferimento alla citata convenzione si è provveduto, sempre con i fondi stanziati sul capitolo 3462, alla stipula di un contratto per l'acquisizione di un fotorestitutore analitico per l'interpretazione delle fotografie aeree, per l'importo di lire 300.000.000 circa.

Nello stesso anno 1983 si è provveduto inoltre a stipulare un contratto per l'acquisto di n. 9 sistemi Olivetti M20, dietro la cessione in permuta di vecchie apparecchiature P652. Il costo dell'operazione ha comportato un impegno di spesa di lire 112.000.000 circa.

Per il funzionamento del servizio di cassa relativo alla contabilizzazione dei tributi speciali, si è provveduto alla stipulazione di un contratto per la fornitura di stampati meccanografici da fornire a tutti i dipendenti uffici, secondo un apposito piano di ripartizione. L'importo relativo a detta fornitura ha comportato un impegno di spesa di lire 125.000.000. circa, sul medesimo capitolo 3462.

Il panorama delle spese si completa con quanto erogato, in ordine ai normali compiti di istituto, per le spese di formazione e conservazione dei catasti.

Le operazioni di conservazione degli atti e di servizio al pubblico sono così riassumibili:

| lavori da tavolo: | (numero) |
|---|---|
| — domande di voltura introdotte in atti . . . . | 607.865 |
| — particelle trattate in note di variazione . . . . | 670.981 |
| — tipi di frazionamento e tipi mappali trattati . . | 348.934 |
| — estratti di mappa rilasciati . . . . . | 885.457 |

| | (numero) |
|---|---|
| — certificati di partita rilasciati . . . . . | 2.961.853 |
| — consultazione atti catastali . . . . . | 1.115.543 |
| — fogli di mappa riprodotti . . . . . | 242.327 |

I dati consuntivi per la meccanizzazione sono:

| | |
|---|---|
| — n. comuni e sezioni censuarie di nuovo impianto | 12 |
| — n. complessivo comuni o sezioni censuarie automatizzate . . . . . | 5.914 |
| — n. comuni e sezioni censuarie interessati all'aggiornamento automatizzato (conservazione meccanografica) . . . . . | 2.666 |
| — note di voltura introdotte . . . . . | 545.497 |
| — n. messaggi di aggiornamento (particelle, intestati e variazioni) . . . . . | 4.291.306 |

*b*) *In materia di catasto edilizio urbano.* — Le operazioni di conservazione degli atti e di servizio al pubblico eseguite, sono state:

| Lavori da tavolo: | (numero) |
|---|---|
| — unità immobiliari introdotte in atti . . . . | 1.548.280 |
| — domande di voltura . . . . . | 437.209 |
| — variazioni . . . . . | 145.876 |
| — certificazioni rilasciate . . . . . | 1.890.225 |
| — consultazioni atti catastali . . . . . | 1.239.493 |

*c*) *In materia di attrezzature varie.* — Sul capitolo 3462 è stata sostenuta una spesa di circa 1.580.000.000 per acquisto di materiale per ordinaria gestione delle sezioni catastali (carte varie) noleggi, manutenzione, ecc. acquisto attrezzature varie (fotoriproduttori n. 23, macchine eliografiche n. 16, stampati n. 20, banconi, portamappe, tavoli luminosi, ecc.) per consentire una più razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correntezza nel rilascio di certificazioni (estratti di mappa, certificati catastali, fogli di mappa, ecc.).

Si è provveduto inoltre con una spesa complessiva di circa lire 1.650.000.000 alla formazione di nuove matrici trasparenti per la riproduzione dei fogli di mappa catastali, al potenziamento e alla manutenzione ordinaria dei Centri di Catasto Numerico, all'acquisto di nuovi strumenti topografici con relative dotazioni accessorie ed infine alla manutenzione della strumentazione topografica in dotazione all'amministrazione.

CAPITOLO 3464. — Con i fondi di detto capitolo di spesa si sono eseguiti oltre i lavori di manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti delle sedi provinciali degli UU.TT.EE. anche

lavori vari relativi alla installazione di apparecchiature terminali e contabilizzatori di cassa in attuazione del programma di meccanizzazione dei Catasti.

Detti fondi sono stati utilizzati per la manutenzione di complessive n. 145 sedi di lavoro.

CAPITOLO 3467. — Con i fondi di detto nuovo capitolo sono state eseguite, fra l'altro, quattro differenti licitazioni — il cui importo complessivo ammonta a lire 23.785.723.740 — per procedere al completamento delle operazioni di impianto meccanografico degli atti del Nuovo Catasto Terreni ed al recupero dell'arretrato determinatosi nel trattamento dei documenti.

Inoltre sono state impiegate lire 2.740.000.000 circa per rilievi di aggiornamento della cartografia catastale delle provincie di Como e Roma, per l'istituzione di nuovi centri di Catasto Numerico e per il rinnovo di apparecchiature topografiche obsolete.

CAPITOLO 3470. — Con i fondi di detto capitolo si è provveduto alle spese per la pulizia, il riscaldamento, l'energia elettrica, il servizio telefonico ecc. relative alle sedi dei dipendenti Uffici periferici.

Si riporta infine, qui di seguito, il consuntivo completo delle spese effettuate ed impegni assunti a carico dell'anno finanziario 1983 da questa Direzione Generale.

RUBRICA 7. - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO - CATEGORIA II

| Capitoli | Competenza | Residui | Totale |
|---|---|---|---|
| 3411 . . . . . | 135.162.500.000 | — | 135.162.500.000 (a) |
| 3413 . . . . . | 8.400.000.000 | 526.000.000 | 8.926.000.000 (b) |
| 3415 . . . . . | 6.476.000.000 | 483.000.000 | 6.959.000.000 |
| 3416 . . . . . | 36.370.000 | 13.469.000 | 49.839.000 |
| 3417 . . . . . | 36.785.000 | 10.226.000 | 47.011.000 |
| 3418 . . . . . | 249.350.000 | 10.649.000 | 259.999.000 |
| 3419 . . . . . | 33.335.000.000 | 8.413.000.000 | 41.748.000.000 |
| Totale . . . | 183.696.005.000 | 9.456.344.000 | 139.152.349.000 |

(*a*) Comprende n. 2 integrazioni - 6.000.000.000 + 4.162.500.000.
(*b*) Comprende n. 2 integrazioni - 4.800.000.000 + 300.000.000.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CATEGORIA IV

| Capitoli | Competenza | Residui | Totale |
|---|---|---|---|
| 3461 . . . . . | 400.000.000 | 205.000.000 | 605.000.000 |
| 3462 . . . . . | 10.515.000.000 | 3.196.000.000 | 13.711.000.000 |
| 3463 . . . . . | 2.500.000.000 | 587.000.000 | 3.087.000.000 |
| 3464 . . . . . | 400.000.000 | 157.500.000 | 557.500.000 |
| 3465 . . . . . | 119.500.000 | 24.000.000 | 143.500.000 |
| 3466 . . . . . | 114.290.000 | 25.709.000 | 139.999.000 |
| 3469 . . . . . | 40.000.000 | 32.000.000 | 72.000.000 |
| 3470 . . . . . | 4.310.000.000 | 1.450.000.000 | 5.760.000.000 (c) |
| 3471 . . . . . | 17.125.000 | 404.000 | 17.529.000 |
| 3472 . . . . . | 100.000.000 | 12.390.000 | 112.390.000 |
| Totale . . . | 18.515.915.000 | 5.690.003.000 | 24.205.918.000 |

(c) Comprende n. 2 integrazioni - 10.158.000 + 300.000.000.
Inoltre nel 1983 è stato istituito il nuovo Capitolo 3467 con uno stanziamento di lire 31.000.000.000 interamente impegnato.

POSTE CORRETTIVE COMPENSATIVE DELLE ENTRATE - CATEGORIA VII

| Capitolo | Competenza | Residui | Totale |
|---|---|---|---|
| 3581 . . . . . | 3.083.500.000 | 876.000.000 | 3.959.500.000 |

SOMME NON ATTRIBUIBILI - CATEGORIA IX

| Capitolo | Competenza | Residui | Totale |
|---|---|---|---|
| 3591 . . . . . | 4.300.000 | — | 4.300.000 |

Detti impegni di spesa sono comprensivi dei fondi accreditati ai singoli Uffici tecnici erariali provinciali, i quali provvedono come di consueto a trasmettere direttamente i rendiconti consuntivi definitivi alla Ragioneria Provinciale.

## DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

CAPITOLI 3852 e 3853. — Sul Capitolo 3852 grava, per la maggior parte, la spesa per il trasporto dei valori bollati effettuato in forza di specifiche convenzioni stipulate dall'Amministrazione Finanziaria con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e con ditte private.

Non vi è dubbio che tale spesa, riferita ad un servizio che consente una capillare distribuzione dei valori stessi su tutto il territorio nazionale, abbia comportato notevoli vantaggi alla collettività.

Con l'occasione si pone in evidenza (come già rilevato in altra sede) che la somma indicata in bilancio per tale capitolo è insufficiente a coprire le spese annualmente occorrenti.

Sul Capitolo 3853 grava, invece, la spesa relativa al pagamento dell'aggio e delle provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati.

Anche tale spesa si ritiene che sia stata assolutamente indispensabile, giacchè erogata ai distributori primari e a quelli secondari dei valori bollati, i quali hanno assicurato ed assicureranno in futuro la capillare distribuzione dei valori stessi su tutto il territorio nazionale.

Si ritiene, peraltro, mettere in evidenza che la periodica lievitazione di detta spesa deriva sia dall'inflazione monetaria sia dal naturale incremento delle vendite dei valori; da cui discende la logica conseguenza di dover corrispondere maggiori compensi agli aventi diritto (Istituti di Credito convenzionati e distributori secondari).

CAPITOLO 3801. — Si fa presente che per il Capitolo 3801, concernente il pagamento degli stipendi al personale periferico delle Tasse e II.II sugli Affari, non vi sono risultanze significative da segnalare in merito ai programmi e progetti previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 468.

CAPITOLO 3980. — « Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni spettanti al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ecc. ». — Sono state spese lire 749.887.836.650 di cui lire 592.948.703.985, in conto competenza e lire 156.939.132.665 in conto residui.

Le somme predette, erogate alla Società RAI-Radiotelevisione Italiana, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Accademia Nazionale di S. Cecilia), sono state pagate in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata, e cioè il 1216, e con i criteri previsti dal decreto ministeriale 30 dicembre 1934, n. 112929.

CAPITOLO 3861. — Per il 1983 a fronte di una Imposta sul Valore Aggiunto riscossa, tramite le aziende di credito, pari a lire 22.819.844.665.000 si è avuta una spesa di lire 33.626.060.000 pari allo 0,147 per cento. Le aziende di credito hanno trattenuto alla fonte le provvigioni dovutegli, al momento del versamento dell'imposta all'Ufficio IVA competente.

CAPITOLO 3981. — Per il 1983 la somma di lire 300.000.000.000 stanziata sul capitolo non è stata utilizzata in quanto trattasi di posta compensativa delle entrate, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge 26 aprile 1983 n. 130. L'ammontare delle detrazioni operate dai contribuenti nelle dichiarazioni presentate a marzo 1984 per l'anno di imposta 1983 sarà conosciuto soltanto dopo l'elaborazione da parte dell'Anagrafe Tributaria delle suddette dichiarazioni.

CAPITOLO 3803: *Compenso per lavoro straordinario al personale.* — Su detto capitolo è stata sostenuta una spesa di 14.593 milioni. Tenuto conto delle 11.890 unità di ruolo in servizio nell'anno 1983 nonchè del personale ex II.CC. in servizio presso gli Uffici periferici di questa Direzione Generale ammontanti, nello stesso anno a circa 3.500 unità, per compensare dette prestazioni sono state spese mediamente lire 958.000 annue pro-capite.

Va sottolineato come la spesa per detto compenso abbia influito positivamente a fronteggiare i sempre crescenti compiti dovuti al continuo evolversi della materia fiscale con risultati positivi nell'ambito dei vari indirizzi programmatici deliberati.

In particolare gli Uffici IVA che unitamente a quelli delle II.DD. hanno costituito i nuclei operativi misti per le verifiche esterne globali a sorteggio, grazie al loro lavoro capillare, hanno determinato un notevole incremento delle entrate tributarie rispetto a quelle verificatesi negli anni precedenti.

La presenza di detto compenso ha consentito, altresì, agli Ispettorati Compartimentali di effettuare un più elevato numero di verifiche di cassa, di percezione e di gestione presso gli uffici nonchè un gran numero di verifiche presso ditte risultate estratte dal controllo a sorteggio in base ai dati forniti dai Centri Informativi.

CAPITOLO 3805: *Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale.* — In linea di massima, analoghe considerazioni possono formularsi circa la spesa sostenuta su detto capitolo ed ammontante a circa 3.682 milioni.

La sufficiente disponibilità dello stanziamento in bilancio, infatti, ancorchè inadeguata al reale costo della vita risulti tuttora la « diaria » giornaliera per indennità di missione, ha consentito una maggiore mobilità degli Ispettori, dei verificatori esterni degli Uffici IVA, nonchè di parte del personale inviato temporaneamente a rinforzo dell'insufficiente organico degli Uffici di maggiore importanza.

Tutto ciò ha consentito, rispetto agli anni precedenti, un più elevato numero di verifiche, l'appuramento di un maggior numero di dichiarazioni IVA con il conseguente aumento delle istruttorie, delle rettifiche delle operazioni imponibili e della emissione e notificazione di avvisi di accertamento.

Tale più intensa attività si è tradotta in un apprezzabile incremento delle entrate rispetto a quelle degli anni precedenti.

CAPITOLO 3806: *Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio.* — Superflua appare un'analisi dettagliata di detta spesa, ammon-

tante a circa 81 milioni, essendo la medesima destinata al pagamento delle indennità di trasferimento e di prima sistemazione del personale, semprechè vengano attribuite con i relativi provvedimenti di trasferimento e di assegnazione di sede — essendo pressochè irrilevante il riferimento in termini di produttività e di maggiore entrata.

CAPITOLO 3807: *Indennità di rischio, meccanografica e maneggio valori di cassa.* — La spesa sostenuta su detto capitolo, ammontante a circa 428 milioni e destinata alla sola parte del personale in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi che danno luogo all'attribuzione, in conformità delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146, ha consentito un maggior, più assiduo e frequente, uso delle apparecchiature meccanografiche, realizzando, così, un maggior numero di attribuzioni di partite IVA, di annotazioni sulle rubriche nominative delle richieste di bollazione di ritenute fiscali, di vidimazione di registri, di appuramento di dichiarazioni irregolari, ecc., con maggiore rapidità e snellimento delle operazioni.

Inoltre, per quanto attiene la componente della spesa relativa al maneggio valori di cassa, l'attribuzione dell'indennità in parola ha consentito la possibilità di un maggior numero di sportelli di cassa aperti e funzionanti contemporaneamente nella stessa giornata, con conseguente maggiore rapidità delle operazioni d'incasso e di smaltimento di pubblico.

CAPITOLO 3808: *Quota parte da versare agli Uffici Giudiziari ed aiutanti Ufficiali Giudiziari sui crediti recuperati ecc.* — Limitata può considerarsi l'analisi di detto centro di costo, atteso che ad esso non corrisponde una produttività diretta, riscontrabile cioè nell'attività degli Uffici finanziari, bensì in quella di taluni Uffici giudiziari, tesa alla iscrizione dei crediti erariali nei campioni civili e penali ed al recupero dei crediti medesimi.

Tuttavia, ove si consideri che la complessiva spesa di lire 3.500 milioni nell'anno 1983 rappresenta la percentuale del 15 per cento sui crediti recuperati, si deduce agevolmente che a fronte di questa si è avuto un introito del rimanente 85 per cento, pari a lire 24.000 milioni circa.

CAPITOLO 3854: *Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari.* — Premesso che su tale capitolo grava prevalentemente la spesa concernente le notifiche degli atti delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, con la spesa complessiva di lire 1.147.000.000, sostenuta nel decorso esercizio finanziario 1983 è stato possibile notificare anche i numerosi atti di accertamento dipendenti dall'applicazione delle norme contenute nella legge di conversione 7 agosto 1982, n. 516 concernente la definizione agevolata delle pendenze in materia tributaria (condono).

CAPITOLO 3934: *Quota stabilita dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545, degli emolumenti riscossi ecc.* — Trattasi della destinazione di una quota dell'introito, a titolo di emolumenti ipotecari, a fa-

vore del fondo di previdenza del personale dell'Amministrazione periferica delle Tasse e II.II. sugli Affari.

Trattandosi di percentuale fissa, l'autorizzazione di spesa ed il relativo effettivo impegno di bilancio — peraltro determinato in relazione all'entrata — variano anno per anno in rapporto appunto all'entrata.

Peraltro, il relativo stanziamento di lire 250 milioni non è stato utilizzato essendo stato raggiunto il tetto massimo di lire 2.100.371.743, previsto dall'articolo 5 ultimo comma della legge 15 novembre 1973, n. 734.

CAPITOLI 3851, 3855, 3857, 3858, 3859, 3860, 3862. — Detti capitoli concernono le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dei dipendenti Uffici periferici (fitto locali e relativi oneri accessori, spese d'ufficio, lavori di adattamento, ammodernamento e di sicurezza nei locali, spese per le attrezzature di ufficio, per gli impianti meccanografici, spese per la manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto).

Nell'ambito della stessa Rubrica 8 rientrano nella gestione della Div. 3ª:

— il capitolo 3933 della Categoria 5 relativo al contributo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 aprile 1930, n. 456, all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti;

— il capitolo 3961 della Categoria 6, relativo agli interessi di mora sui rimborsi delle somme indebitamente corrisposte all'Erario per tasse ed imposte indirette sugli Affari e delle somme da rimborsarsi a titolo di imposta sul valore aggiunto;

— i capitoli 3970, 3971, 3972, 3973, 3974, 3975 e 3976 della Categoria 7 relativi alle retribuzioni ed al rimborso delle Tasse ed imposte indirette sugli Affari ed ai discarichi I.G.E., ed al rimborso ad Amministrazioni e Enti delle quote di contributi di miglioria riscossi per opere eseguite con il concorso dello Stato.

Rientra, infine, nella competenza della Div. 3ª la gestione del capitolo 3991 di cui alla Categoria 9 della ripetuta Rubrica 8, relativo alle spese di liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Ciò premesso, per quanto concerne la spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento degli Uffici periferici, (di cui alla Categoria 4), si premette che più dei due terzi dei dipendenti Uffici e cioè 470, su un totale di 671, sono allogati in edifici privati, mentre i rimanenti 201 Uffici sono sistemati in sedi demaniali, nella massima parte abbisognevoli di rilevanti lavori di restauro e di manutenzione.

Nell'esercizio finanziario 1983 con lo stanziamento di lire 13 miliardi 500 milioni sul Capitolo 3857, dei fitti per i locali ed accessori, è stata proseguita l'opera di miglioramento delle sedi degli Uffici mediante ampliamenti e trasferimenti in nuovi e più spaziosi locali.

Di tale stanziamento è stata erogata la somma di lire 13.487.491.800, con l'emissione di n. 233 ruoli spese fisse, e la somma di lire 12.508.200 con l'emissione di due mandati diretti.

È stato autorizzato, tra i più importanti, il trasferimento in sedi più funzionali dell'Ispettorato Compartimentale Tasse di Catanzaro, degli Uffici del Registro di Chieri, di Cerreto Sannita, di Tolmezzo e dell'Ufficio Misto del Registro e di Conservazione dei RR.II. di Novi Ligure e sono state avviate le trattative per il trasferimento di numerosi altri Uffici in locali più confacenti e funzionali, in relazione agli accresciuti compiti d'istituto.

Si è proceduto, inoltre, alla proroga di quei contratti sottoposti alla disciplina transitoria, di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392, ed all'articolo 15 *bis* della legge 25 marzo 1982, n. 94, mediante adeguamento dei canoni locativi nella misura annua fissata dalla legge ed al rinnovo di quelli per i quali detta disciplina transitoria è venuta a cessare, previa pattuizione, in base ai correnti valori di mercato, di canoni annui notevolmente più elevati rispetto ai precedenti.

Lo stanziamento di lire 13.500.000.000 per l'anno 1983 si è rilevato, tuttavia, insufficiente a fronteggiare le spese di locazioni passive, in quanto l'onere derivante dai fitti passivi è in continuo aumento a causa dell'attuale congiuntura economica ed in conseguenza anche degli adeguamenti annui, previsti dalla vigente normativa vincolistica sui canoni di locazione, già soggetti alla stessa disciplina ed ulteriormente prorogati.

È stata nuovamente prospettata, a tale proposito, l'opportunità di procedere alla costruzione o all'acquisto di nuovi edifici da destinare a sede degli Uffici Finanziari (almeno nei capoluoghi di provincia) onde contenere il continuo sensibile incremento degli oneri per le locazioni passive.

Nell'anno 1983 è stato provveduto, inoltre, all'esecuzione dei lavori di sicurezza, — per i quali sono state erogate a carico del Capitolo 3851 lire 49.919.355 con l'emissione di n. 22 ordini di accreditamento — e di lavori di adattamento — per i quali sono state erogate a carico del Capitolo 3858 lire 349.891.820 con l'emissione di n. 82 ordini di accreditamento — residui necessari in alcune sedi dei dipendenti Uffici ed è stata riscontrata la esiguità di fondi stanziati sugli stessi capitoli di spesa in relazione alle accresciute esigenze degli Uffici, derivanti sia dagli aumenti dei servizi che dal crescente periodo di effrazioni criminose a danno dei pubblici Uffici.

Si è reso indispensabile provvedere, altresì, con i fondi del Capitolo 3858 anche alla manutenzione ordinaria degli ascensori installati negli immobili demaniali, adibiti a sede degli Uffici periferici delle Tasse, onere, che in precedenza, faceva carico alla Direzione Generale del Demanio.

Nell'anno 1983 si è provveduto ad erogare anche la somma di lire 314.068.250, mediante l'emissione di n. 8 ordini di accreditamento a carico del Capitolo 3862 (istituito a eseguito dello stanziamento dei fondi speciali previsto dalla legge n. 873 del 1982 per il potenziamento dell'Amministrazione Finanziaria) per l'esecuzione di lavori di ammodernamento nelle sedi di alcuni Uffici periferici, con precedenza per quelli sistemati in edifici demaniali.

È stata, inoltre completata, con i fondi a disposizione sul capitolo 3855, l'opera di attrezzaggio degli Uffici IVA, del Registro, degli Ispet-

torati Compartimentali delle Tasse, per l'attuazione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria e l'opera dell'acquisto, noleggio, manutenzione e trasporto di materiale tecnico occorrente per il funzionamento delle Conservatorie dei RR.II.

Nel corso del 1983 sono state erogate, pertanto, a carico di detto Capitolo 3855, lire 2.532.054.910, mediante emissione di n. 449 ordini di accreditamento e lire 1.739.555.905 mediante emissione di n. 55 ordinativi diretti.

Con i fondi a disposizione sul Capitolo 3859, relativo alla manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto, è stata erogata la somma di lire 51.459.350 per le spese d'esercizio e di manutenzione di n. 19 autovetture in dotazione ad altrettanti Ispettorati Compartimentali delle Tasse ed all'Ufficio IVA di Roma e di n. 21 furgoni assegnati ad altrettanti Uffici IVA.

È stata erogata, inoltre, sempre a carico del capitolo 3859, la somma di lire 5.173.000 a favore degli Ispettorati Compartimentali delle Tasse e degli Uffici IVA che sono sforniti di automezzi propri, per consentire il noleggio di mezzi di trasporto privato.

Si è provveduto, inoltre, con i fondi dello stesso capitolo al pagamento dei premi R.C.V.T. a favore della Società Assicuratrice « Le Assicurazioni d'Italia », per un importo di lire 7.767.400.

Per l'assegnazione ordinaria di fondi occorrenti agli Ispettorati Compartimentali delle Tasse, agli Uffici IVA, agli Uffici del Registro, alla Conservatoria dei RR.II., sono stati emessi sul Capitolo 3860 concernenti le spese d'ufficio dell'anno 1983 n. 3421 ordini di accreditamento dell'importo complessivo di lie 17.257.630.338 e n. 3 mandati diretti dell'importo complessivo di lire 214.938.600.

È stata prospettata nuovamente ai competenti Organi del Tesoro la necessità di un maggiore stanziamento di fondi su detto capitolo di spesa, date le continue lievitazioni dei prezzi dei beni e servizi e le maggiori esigenze di spesa conseguenti al trasferimento di alcuni Uffici in sedi più funzionali, decorose e spaziose.

Sono state erogate, infine, a carico dei rimanenti sottoelencati capitoli le somme a lato di ciascuno indicate:

— capitolo 3932: lire 423.143.805 mediante emissione di n. 10 mandati diretti;

— capitolo 3961: lire 39.979.302.581 mediante emissione di n. 468 ordini di accreditamento;

— capitolo 3970: lire 1.955.339.450 mediante emissione di n. 27 ordini di accreditamento;

— capitolo 3971: lire 1.494.646.245 mediante emissione di n. 107 ordini di accreditamento;

— capitolo 3972: lire 5.906.208.142 mediante emissione di n. 472 ordini di accreditamento;

— capitolo 3973: lire 100.056.870 mediante emissione di n. 163 ordini di accreditamento;

— capitolo 3974: lire 29.834.730 mediante emissione di n. 4 ordini di accreditamento;

— capitolo 3975: lire 10.995.447.000 mediante emissione di n. 116 ordini di accreditamento;

— capitolo 3978: lire 287.317.060.390 mediante emissione di n. 10 ordini di accreditamento;

— capitolo 3991: lire 36.140.960 mediante emissione di n. 21 ordini di accreditamento.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

Si fa presente che nessuna attività facente carico ai capitoli di spesa amministrati dalla Direzione Generale è risultata programmata o in esecuzione di progetti, nel corso dell'anno 1983.

Infatti, escluse le spese per il personale, le restanti erogazioni hanno riguardato per la quasi totalità la manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali in uso, il pagamento delle imposte e contribuzioni, oneri diversi, restituzioni e rimborsi.

Specificatamente per il Capitolo 7908 — spese per la costruzione, manutenzione straordinaria, ecc. dei canali demaniali, si osserva che la attività svolta e la conseguente spesa sostenuta per l'anno 1983, sono state effettuate per conto delle Regioni a favore delle quali sono stati trasferiti i canali medesimi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

Infine, nel settore degli investimenti, l'acquisto di stabili e terreni — capitolo 7901 —, anche per l'esiguità degli stanziamenti, ha interessato provvedimenti che, sebbene negli ultimi tempi abbiano subito un certo incremento, pur tuttavia, non risultano determinanti nell'economia generale.

## DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Nell'anno finanziario 1983, l'insufficiente dotazione di competenza e di cassa di alcuni capitoli di spesa ha determinato disservizi o ritardi nei programmi stabiliti; per il Capitolo 4661 « spese di ufficio » l'insufficienza di fondi ha causato in alcuni casi, l'interruzione del servizio di riscaldamento negli Uffici dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette e della pulizia dei locali nonchè l'intimazione della sospensione dell'utenza di energia elettrica e del telefono. Per il Capitolo 4654, riguardante spese per l'esecuzione di lavori meccanografici, l'insufficiente stanziamento ha causato rallentamento e rinvio delle procedure di liquidazione delle dichiarazioni.

L'istituzione nell'anno 1983 dei Capitoli 4673 e 4674 ha consentito di effettuare importanti lavori di manutenzione, ristrutturazione, adattamento e rammodernamento di locali nonchè di provvedere all'acquisto di apparati tecnici e attrezzature necessari per rendere più funzionali gli Uffici dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette.

# DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TRIBUTARI

PREMESSA.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 — penultimo comma — della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed al fine di permettere un controllo dell'efficienza e cioè una adeguata valutazione dei risultati concretamente conseguiti in relazione ai progetti ed agli indirizzi di programma, vengono di seguito esposte le risultanze dell'analisi dei capitoli di spesa più significativi.

L'esame si articola nei progetti principali (Anagrafe Tributaria, Pubbliche relazioni) cui è preposta la Direzione Generale O.S.T.

Per quanto attiene, in particolare, al progetto Anagrafe Tributaria, che è finanziato in maggior misura dal Capitolo 6041, se è tentata, con opportune stime, una ripartizione delle spese nei quattro sotto progetti che lo compongono (Archivio anagrafico, Imposte Dirette, IVA e Registro).

PROGETTO N. 1. — *Obiettivo: Realizzazione del sistema informativo per l'Anagrafe Tributaria.*

L'obiettivo consiste nella raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati e delle notizie fiscalmente utili per la determinazione dei soggetti di imposta, per la rilevazione della materia impositiva e per l'ausilio all'accertamento dei tributi da parte degli uffici.

Tal fine è realizzato mediante l'automazione dei servizi e delle procedure amministrative. La concreta realizzazione dell'obiettivo è stata affidata alla Società Generale d'Informatica con la convenzione del 29 aprile 1983 per un periodo che va dal 2 maggio 1983 al 31 dicembre 1987.

*Costi riferibili all'obiettivo.*

A) Oneri e spese complessive sostenuti nell'anno 1983 *dalla società affidataria*, gravanti sul capitolo 6041, al netto di IVA.

TABELLA 1

| VOCI | IMPORTI | Composizione % |
|---|---|---|
| | Convenzione 29 aprile 1983 | |
| Personale della SO.GE.I. addetto al sistema . . | 23.543.831.762 | 32,88 |
| Servizi e collaborazioni esterni . . . . . | 9.133.176.481 | 12,75 |
| Costi diversi di conduzione . . . . . | 9.248.582.002 | 12,91 |
| Costi sistema di elaborazione . . . . . | 26.554.062.170 | 37,09 |
| Costi acquisizione cespiti . . . . . | 1.884.110.129 | 2,63 |
| Oneri finanziari e fiscali . . . . . | 1.241.378.513 | 1,74 |
| | 71.605.141.057 | 100,00 |

*Disagregazione personale SO.GE.I.*

Il personale della Società affidataria impegnato alla realizzazione del sistema è stato così suddiviso:

TABELLA 2

| Conversione aprile 1985 | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tariffa A . . . . . | 39 | 38 | 39 | 38 | 36 | 40 | 35 | 32 | 38 | 38 | 37 | 36 |
| Tariffa B . . . . . | 96 | 99 | 99 | 101 | 103 | 102 | 113 | 115 | 119 | 120 | 122 | 117 |
| Tariffa C . . . . . | 203 | 211 | 217 | 213 | 216 | 215 | 197 | 220 | 224 | 238 | 230 | 222 |
| Tariffa D . . . . . | 69 | 68 | 68 | 65 | 66 | 65 | 63 | 62 | 66 | 67 | 68 | 66 |
| Totale . . . . . | 407 | 416 | 423 | 417 | 421 | 422 | 408 | 429 | 447 | 463 | 457 | 441 |

Il personale addetto è stato in media così articolato:

TABELLA 3

| Tariffe | Numero addetti | Costi al netto dell'IVA | % dei costi |
|---|---|---|---|
| Tariffa A . . . . . | 37 | 3.655.352.348 | 15,53 |
| Tariffa B . . . . . | 108 | 6.602.105.103 | 28,04 |
| Tariffa C . . . . . | 217 | 10.854.381.768 | 46,11 |
| Tariffa D . . . . . | 66 | 2.431.992.543 | 10,32 |
| Totale . . . . . | 428 | 23.543.831.762 | 100,00 |

B) *Costi di gestione sostenuti direttamente dall'Amministrazione.*

Essi si possono suddividere in spese per retribuzione del personale dell'Amministrazione direttamente addetto al sistema ovvero addetto in attività di supporto e in spese per la locazione dell'immobile sede del centro operativo, nonchè in spese gravanti sul Capitolo 4654 e sul Capitolo 4656 amministrati dalla Direzione Generale delle Tasse e II.II. sugli Affari. Le spese per la retribuzione del personale, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, gravano principalmente sui Capitoli 6001, 6002, 6003 e 6004. Esse sono:

RETRIBUZIONI COMPLESSIVE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

| Posti in organico | Personale in servizio | Spesa totale | Costo globale medio |
|---|---|---|---|
| 2.019 | 622 | 9.547.373.196 | 15.349.475 |

*Personale impiegato direttamente.* (C.I.O.S.T., C.I. Tasse C.I. Imposte Dirette, U.S.R.I. ed altre).

Dirigenti . . . . . n. 3
Impiegati . . . . . n. 128
Ausiliari . . . . . n. 1
Operai . . . . . n. 41

*Personale impiegato indirettamente.* (Divisione I, III, V della Direzione Generale O.S.T.).

Dirigenti . . . . . n. 6
Impiegati . . . . . n. 106
Ausiliari . . . . . n. 7

*Risultati generali ottenuti.*

Premesso che molte realizzazioni riceveranno un giusto apprezzamento nel tempo, man mano che gli studi finora condotti troveranno pratica esecuzione e che alcune non sono facilmente quantizzabili (risparmio di tempo per il contribuente, minore penosità di lavoro per gli uffici, ecc.), si citano brevemente i principali risultati ottenuti distinguendoli per i seguenti sottoprogetti:

— archivio anagrafico;

— imposte dirette;

— IVA e registro;

— analisi fiscali.

Per ogni sottoprogetto vengono descritti gli obiettivi e i risultati più giustificativi ottenuti.

SOTTOPROGETTO ARCHIVIO ANAGRAFICO.

*Obiettivi principali.*

Identificazione dei contribuenti, attribuzione del codice fiscale ed aggiornamento dei dati anagrafici ed indentificativi; consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti; implementazione dell'archivio anagrafico e realizzazione di particolari procedure atte a consentire un ulteriore miglioramento dei dati registrati.

*Risultati principali.*

— Aggiornamento dell'archivio anagrafico delle persone fisiche;

— attribuzione del codice fiscale con modalità « batch »;

— aggiornamento dei dati contabili sintetici relativi alle dichiarazioni su mod. 740 e mod. 101;

— trattamento degli omocodici;

— trattamento di collegamento tra codici fiscali;

— inserimento dell'informazione di collegamento con l'archivio atti del Registro dell'anno 1980;

— attribuzione via terminale del numero di codice fiscale ai soggetti diversi dalle persone fisiche;

— aggiornamento batch dell'archivio;

— gestione delle dichiarazioni anagrafiche IVA;

— validazione del numero di codice fiscale;

— comunicazioni all'Anagrafe tributaria;

— scambi di informazioni con il sistema informativo dell'INPS;

— sorteggi;

— statistiche.

SOTTOPROGETTO IMPOSTE DIRETTE.

*Obiettivi principali.*

— Liquidazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 740-750 e 760 82/81 e 101 con procedure automatizzate che permettono di liquidare e controllare automaticamente, via terminale, e batch le dichiarazioni e aggiornare contemporaneamente gli archivi storico contabili;

— interrogazione dei dati anagrafici e contabili dei contribuenti relativi a dichiarazioni, atti e documenti acquisiti dall'Anagrafe tributaria;

— scambio di comunicazioni via terminali tra Uffici, Ispettorati e Centro Informativo delle Imposte Dirette;

— produzione di liste selettive contenenti segnalazioni nominative di contribuenti da controllare;

— produzione di statistiche e di analisi previsionali di studi e di valutazioni dai dati fiscali e dei fenomeni di politica tributaria.

*Risultati principali.*

— Liquidazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 740-750 e 760, mod. 101 e 770;

— ricezione e controllo dei supporti magnetici provenienti dal C.N.E.;

— controllo formale dei supporti magnetici forniti dalle aziende di credito;

— rimborsi IRPEF relativi agli anni 1974-1977 e 1978 e successivi;

— correzione dei codici fiscali indicati in modo errato in dichiarazione;

— gestione dei modelli RAD relativi ai titoli azionari;

— aggiornamento dell'archivio contabile delle dichiarazioni;

— interrogazione su terminale scrivente dei dati anagrafici e contabili sulla base del codice fiscale;

— ausili all'accertamento mediante liste selettive e statistiche a incroci e procedure per effettuare i sorteggi;

— rilevazione dei principali dati degli Uffici distrettuali delle Imposte Dirette;

— scambio di comunicazioni fra uffici;

— analisi fiscali mediante modelli previsionali, statistiche e selezioni automatiche dei contribuenti.

SOTTOPROGETTI TASSE.

*Obiettivi principali.*

*a) IVA:*

— manutenzione e gestione delle procedure di riscossione dell'imposta; dei versamenti effettuati dai contribuenti mediante delega alle aziende di credito, degli accertamenti e processi verbali e dei rimborsi;

— liquidazione dichiarazione IVA 1982;

— trattamento delle irregolarità;

— controllo incrociato del fatturato e creazione di supporti per la Guardia di Finanza;

— effettuazione dei sorteggi fiscali;

— attivazione terminali presso gli Uffici del Ministero delle finanze;

— integrazione dello stato dei contribuenti;

— procedure per gli Ispettorati Compartimentali;

— analisi fiscali.

*b*) *Registro*:

— acquisizione dei dati relativi alle richieste di registrazione, agli allegati alle denunce di successione e INVIM decennali per l'aggiornamento degli atti del Registro;

— acquisizione dei dati relativi alle note di formalità presentate al P.R.A.;

— procedure automatizzate per la riscossione delle imposte;

— procedura per elaborazione dei dati dei versamenti in c/c postale e produzione della contabilità delle riscossioni per l'Ufficio Concessioni Governative o Affitti di Roma;

— scambio di comunicazioni via terminale e rilevazione dei principali dati degli Uffici del Registro con produzione di statistiche generali e modelli previsionali.

*Risultati principali.*

*a*) *IVA*:

— gestione in TP della procedura di riscossione dell'imposta con modifica alla procedura ed è stato prodotto per la Ragioneria Generale dello Stato il supporto relativo alle riscossioni IVA per l'anno 1983;

— gestione della procedura di elaborazione dei supporti magnetici forniti dalle Aziende di Credito con evidenzionamento delle irregolarità commesse;

— revisione delle procedure per il controllo della convenzione con il C.N.E. e acquisizione via terminale dei dati dei registri di carico delle bolle di accompagnamento ed elaborazione delle dichiarazioni a rimborso;

— elaborazioni via terminali di quadrature della base informativa allo scopo di verificare la correttezza delle operazioni;

— produzione di elaborati riepilogativi degli accertamenti trasmessi via terminale per la Direzione Generale, gli Ispettorati Compartimentali ed il SECIT;

— emissione via terminale degli ordinativi di pagamento dei rimborsi anno d'imposta 1981 con produzione di statistiche mensili;

— produzione di prospetti consuntivi mensili dell'attività svolta dagli Uffici IVA nell'ambito del programma 1983, con informazioni sui contribuenti, elenchi dei contribuenti e procedure per gli Ispettori Compartimentali.

*b*) *Registro*:

— aggiornamento dell'archivio relativo ad ogni Ufficio del Registro con riferimento alle risorse umane, incassi, carichi di lavoro ecc.;

— elaborazione dei supporti magnetici del C.N.E. per l'anno 1980 per la rilevazione automatica delle discordanze relative ai modelli del campione estratto per la determinazione del tasso di errore di perforazione;

— elaborazione dei supporti magnetici contenenti i dati sui trasferimenti degli autoveicoli ed altri atti presentati al P.R.A.;

— produzione di prospetti per l'attribuzione dell'INVIM ai comuni;

— invio alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati delle entrate;

— elaborazione dei dati delle riscossioni fornite dal Centro Informativo Tasse;

— elaborazione dei dati relativi a versamenti in c/c postali effettuati dai contribuenti.

ALTRI PROGETTI.

Sono in via di sviluppo le procedure per la meccanizzazione delle Conservatorie per l'acquisizione delle note, della validazione delle note da trascrivere e la produzione di una repertoriazione automatica con la possibilità di ricerca via terminale delle note stesse mediante i dati anagrafici dei soggetti e i dati catastali degli immobili. Sono in fase di collaudo le procedure per l'acquisizione dei vecchi repertori, per le operazioni di cassa, per le elaborazioni centralizzate.

È stata, inoltre, fornita assistenza tecnica applicativa al Centro Informativo della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

PROGETTO N. 3. — « *Pubbliche relazioni* ».

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere attraverso la multiforme attività in cui si articolano le funzioni di relazioni pubbliche si possono individuare in due grandi aggregati:

nel primo, e più importante, si possono fare confluire tutte quelle iniziative di carattere educativo atte a formare nel cittadino contribuente una coscienza fiscale consapevole e determinata, capace di stabilire un clima di fiducia e rispetto reciproci nei rapporti tra stato-fisco e contribuenti, presupposto indispensabile per un'ampia riduzione delle aree di evasione fiscale; nel secondo sono da comprendere tutte le attività riguardanti la tempestiva informazione da svolgere sia in presenza dell'introduzione di nuove norme, sia in materia di normativa vigente, laddove maggiormente persistono incertezze e dubbi.

Tali iniziative si propongono di rendere più agevoli e spediti gli oneri connessi all'adempimento dell'obbligo tributario, il che si traduce,

proiettato nel tempo, in una riduzione dell'attività amministrativa con la progressiva eliminazione del contenzioso e quindi riduzione delle spese di gestione del servizio di prelievo.

TABELLA 3/A

SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - CAPITOLO 6047

| NATURA | SPESE |
|---|---|
| Inserti pubblicitari GUIDA MONACI | 40.120.000 |
| Manifesti I.V.A. | 16.622.302 |
| Stampa Bollettini Risoluzioni Min.: | |
| Soc. RETROSTAMPA | 18.217.233 |
| Soc. AGFA-GEVAERT | 767.015 |
| Volume « Guardia di Finanza » | 42.840.000 |
| Pagamento spese spediz. fatt. 1264/S | 4.232.302 |
| Fatt. 135-136 Soc. ESEDRA | 7.114.000 |
| Totale | 129.912.852 |

* Nel mese di gennaio 1983 è stata impegnata con decreto la somma di lire 150.400.000 per la « Guida del Contribuente 1983 », ma tale decreto non ha avuto firma nè seguito.

RISULTATI OTTENUTI.

Nell'anno 1983 sono state programmate e concretizzate le seguenti attività:

*a*) studio per la pubblicazione della « Guida del contribuente 1983 », aggiornata e ampliata nel contenuto rispetto alle edizioni precedenti e dirette a dare una visione sintetica e completa del sistema tributario vigente, non mancando di portare in risalto le scadenze dei più importanti adempimenti fiscali. Questa pubblicazione non è stata poi realizzata per ragioni di ordine superiori.

In sostituzione della predetta « Guida del contribuente » è stata posta in cantiere la pubblicazione di un'« Agenda » del contribuente, ridotta e più sintetica rispetto alla Guida e di formato tascabile; anche tale ulteriore pubblicazione, a lavoro quasi ultimato — essendosi pervenuti alla stampa della seconda bozza ricevuta e corretta — non è stata portata a termine per vari motivi, non ultimo quello delle dimissioni del governo;

*b*) realizzazione di un manifesto a colori, volto ad illustrare ai cittadini gli adempimenti relativi alla dichiarazione dei redditi del maggio 1983.

Detto manifesto, destinato all'affissione negli Uffici Finanziari e in altri Uffici Pubblici, è stato stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in numero di 30.000 esemplari;

*c*) pubblicazione del volume « Guardia di Finanza », per una migliore e più diffusa conoscenza, sia del nuovo sistema tributario, che dei compiti e dell'azione del Corpo, realizzati dall'I.P.Z.S. in 3.000 esemplari;

*d*) pubblicazione di due pagine a colori, su ciascuna delle tre Opere della « Guida Monaci » per dare una corretta informazione relativa alle scadenze IVA alla ricevuta fiscale, ai registratori di cassa, nonchè alle funzioni e agli scopi dell'Anagrafe Tributaria;

*e*) redazione, composizione e distribuzione di Bollettini riproducenti le risoluzioni ministeriali in materia di imposte indirette e imposte dirette (a scadenza quindicinale) e tributi locali (a scadenza semestrale), emanate dalle competenti Direzioni Generali del Ministero.

Il massimo impegno è stato posto in tale compito, curando, in particolare, che le pubblicazioni avvenissero con le scadenze prestabilite e che fossero rapidamente trasmesse ai destinatari, costituiti da tutti gli Uffici periferici dell'Amministrazione, dalle Commissioni parlamentari Finanze e Tesoro del Senato e della Camera, dalla Commissione per le norme delegate relative alla riforma tributaria, dagli Ispettori Centrali Tributari, da Associazioni professionali, dalle Confederazioni sindacali e da altri Enti.

La tiratura periodica dei suddetti Bollettini, nelle more del potenziamento delle strutture e del personale, è stata di numeri 11.500, 10.000 e 5.000 esemplari, rispettivamente per le Imposte Dirette, le Imposte Indirette e i Tributi Locali;

*f*) conclusione di n. 3 contratti con la Soc. Reprostampa, per la fornitura di n. 374.000 copertine per i suddetti Bollettini;

*g*) definizione di contratti con la Società AGFA-Gevaert per la fornitura di carta e materiale necessari al funzionamento delle macchine fotocompositrici in dotazione alla Sezione bollettini di questa Divisione.

È da considerare, poi, che la parte squisitamente contrattuale delle attività di P.R. sottintende un complesso *iter* procedurale, quale la richiesta di preventivi, l'acquisizione del relativo parere dell'U.T.E., la stipula dei contratti, nonchè l'emanazione dei relativi decreti dirigenziali di approvazione; emanazione questa, subordinata quasi sempre all'acquisizione del preventivo parere del Consiglio di Stato.

Infine, attiene ai compiti della Divisione anche la fase finale della attività contrattuale costituita dall'esame delle fatture e conseguente emanazione dei decreti di autorizzazione della spesa.

## DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE

1) *Spese riguardanti il personale.* (Categoria XI).

Il personale dipendente dagli Uffici di dogana, Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione e Laboratori Chimici delle Dogane, è ammontato, per l'anno 1983 a 6.604 unità, che hanno comportato per l'Amministrazione un costo medio annuo pro-capite di lire 27.180.497.

Tali spese trovano ampia giustificazione per i concreti vantaggi derivanti all'attività doganale da un'efficiente organizzazione dei servizi.

Per tali motivi, l'Amministrazione ha cercato di potenziare le proprie strutture, attesi gli immediati riflessi in campo economico che comporterebbe una deficienza dei servizi doganali.

Detti servizi, infatti, per le gravissime carenze di organico, sono stati svolti nel decorso anno da personale costretto a ritmi di lavoro stressanti ed a turni pesantissimi, mediante i quali, oltre che con ricorso all'invio in missione di personale presso le sedi maggiormente carenti e con lo svolgimento di lavoro straordinario, si è cercato di far fronte alla carenza di unità nei settori amministrativi interessati.

Si sottolinea il concreto apporto offerto allo stato dei servizi delle maggiori prestazioni di lavoro straordinario, autorizzato ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422 e di quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1978, n. 396, in quanto esse hanno consentito di ovviare, almeno in parte, all'insufficienza numerica di personale nei vari settori dell'Amministrazione doganale.

Tale autorizzazione ha consentito l'espletamento, da parte del personale, di prestazioni straordinarie con conseguente positivo apporto all'andamento dello stato dei servizi, sia in termini di smaltimento di arretrato, sia per quanto concerne le trattazioni correnti.

Devesi infatti tener presente che le prestazioni di lavoro straordinario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 396 del 1978, svolte dal personale in servizio presso le Dogane, gli U.T.I.F. e i Laboratori, hanno dato modo di affrontare tutte le numerose incombenze loro demandate, e, in particolare per gli U.T.I.F., quelle da espletare sia presso la sede dell'Ufficio per la compilazione di tutti gli elaborati contabili da trasmettere periodicamente ai competenti Organi di controllo, sia presso gli innumerevoli impianti di produzione, lavorazione, deposito di prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione (raffinerie oli minerali, stabilimenti petrolchimici, distillerie, opifici di impiego di alcoli denaturati, ecc.), fornendo alle industrie la possibilità di operare secondo i propri cicli produttivi ed evitando così la sospensione della attività ad orari prefissati, vincolati cioè al normale orario di servizio del citato personale.

Giova, inoltre, ricordare che la corresponsione dell'indennità di rischio, ecc. (decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, numero 146) dell'indennità di confine (legge 21 dicembre 1978, n. 852) e

dell'indennità di servizio festivo (legge 17 novembre 1978, n. 715) (Capitoli 5318, 5321, 5322, spese obbligatorie) è valsa, tra l'altro, a tutelare sia l'impiegato che opera in sedi disagiate ed in continua diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla salute ed alla incolumità personale e sia l'Amministrazione che può contare in tal modo su un più concreto ed accurato svolgimento dei servizi.

Devesi, però, sottolineare che mentre lo stanziamento del Capitolo 5322 è risultato sufficiente a coprire il fabbisogno dei vari Uffici doganali e degli U.T.I.F., lo stesso non può dirsi per il Capitolo 5321: infatti lo stanziamento, del tutto insufficiente sia in termini di competenza che di cassa, ha determinato ritardi nel pagamento della predetta indennità di confine agli aventi diritto, i quali si sono lamentati anche con ricorso ai Sindacati per rappresentare il dovuto maturato già con parecchi mesi e non corrisposto.

Per il Capitolo 5318 — indennità di rischio — la carenza della dotazione di cassa, determinata dal pagamento dei residui, è stata sanata con il ricorso alle procedure previste dal decreto-legge 31 ottobre 1981, n. 613, convertito in legge 26 dicembre 1981, n. 778, che ha consentito di effettuare i pagamenti di competenza mediante prelievi dai fondi della riscossione.

2) *Acquisto di beni e servizi.* (Categoria IV).

Tali spese hanno contribuito a raggiungere gli scopi che l'azione amministrativa si era prefissata.

A tale proposito si pone in evidenza:

Le somme spese sul Capitolo 5371, che hanno riguardato in particolare il servizio della distribuzione dei carburanti agevolati per uso agricolo e quelle gravanti sul Capitolo 5524, relative al rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione per autovetture e motoscafi per servizio pubblico, possono essere considerate effettuate nell'interesse di questi settori produttivi.

Occorre rilevare che gli oneri gravanti sullo stanziamento del capitolo in esame si sono ridotti, per effetto del trasferimento, disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative già svolte dai Comitati provinciali, istituiti con l'articolo 5 della legge 31 dicembre 1962 n. 1852 ed ora funzionanti solo per le Regioni a statuto speciale.

Con i fondi a disposizione sul Capitolo 5372 sono state sostenute, oltre alle normali spese di funzionamento dei Laboratori Chimici, anche quelle relative all'acquisto di apparecchiature scientifiche.

Gli acquisti delle predette apparecchiature sono stati effettuati a seguito di apposite richieste del Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane e II.II. in quanto ritenute dallo stesso indispensabili per il regolare funzionamento dei Laboratori Chimici nell'espletamento dei propri servizi di istituto, aventi una notevolissima importanza sia sotto il profilo fiscale che sotto quelo igienico-sanitario. Lo stanziamento del capitolo è risultato insufficiente a coprire il fabbisogno, come per il Capi-

tolo 5375, i cui fondi sono stati utilizzati, nella quasi totalità, per l'acquisto di materie prime per la preparazione del denaturante generale dello Stato, nonchè per la fornitura di numerosi e svariati materiali per la costruzione di congegni indispensabili per l'accertamento delle imposte di fabbricazione, quest'ultimi autorizzati dall'U.T.C.I.F.

Con tali spese gli U.T.I.F. sono stati messi in condizione, da un lato di tutelare gli interessi dell'Erario e dall'altro di consentire alle industrie soggette al loro controllo di operare per il raggiungimento dei fini societari.

Le somme erogate per affitto locali ed oneri accessori, Capitolo 5381, quelle per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti, Capitolo 5382, riguardanti, queste ultime, opere di sicurezza dei locali stessi, lavori per manutenzione degli Uffici e dei binari di raccordo e per sgombero neve e gelo dai piazzali doganali e dai valichi, nonchè quelle per spese d'ufficio, Capitolo 5386 — sono state volte ad assicurare, per quanto possibile, un adeguato ambiente di lavoro, supporto indispensabile per lo svolgimento della funzione operativa degli uffici stessi.

Si sottolinea anche in questa sede che l'assoluta insufficienza di fondi stanziati sul capitolo 5386, rivelatosi anche per l'anno in esame fortemente inadeguato per garantire il regolare ed efficiente funzionamento degli Uffici periferici di questa Amministrazione, è stata causa di continue minacce di sciopero da parte degli uffici interessati, con conseguenti gravi disagi sull'andamento dei servizi.

Le modeste disponibilità del Capitolo 5384, fortemente inadeguate alle necessità sono state utilizzate per l'acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni per le biblioteche degli Uffici centrali e periferici, utili per una migliore qualificazione professionale del personale.

Le somme erogate sul Capitolo 5385 hanno consentito l'acquisto di milioni di piombi doganali e di cordicelle animate per la piombatura dei colli, dei carri ferroviari, dei TIR e dei contenitori di merci spedite per traffico nazionale e internazionale, nonchè l'illuminazione delle barriere doganali.

Gli stanziamenti di bilancio sul Capitolo 5388 sono stati utilizzati per la meccanizzazione dei servizi doganali.

Il predetto servizio gestisce otto centri elaborazioni dati, ubicati presso altrettanti Compartimenti Doganali, ai quali sono collegate numero 60 sezioni doganali, che utilizzano un parco terminali di circa 300 unità.

L'introduzione dell'informatica doganale ha consentito una reale semplificazione dei principali adempimenti amministrativo-contabili, nonchè alcune modifiche procedurali di contabilità e modulistica, una automaticità e immediatezza dei controlli, una migliore operatività della organizzazione doganale e una più proficua utilizzazione del personale.

È indubbio che le realizzazioni conseguite hanno migliorato il servizio fornito dagli Uffici doganali, con un sicuro vantaggio per la collettività.

Tra i prossimi programmi di sviluppo si pone con carattere prioritario quello riguardante il coordinamento e l'acquisizione al Sistema

informativo dell'Anagrafe Tributaria dei flussi di dati provenienti dal settore Dogane, di primaria importanza ai fini dell'accertamento delle capacità contributive, oltre che della gestione delle imposte sul reddito e dell'IVA.

Le somme erogate per la manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto, Capitolo 5383, sono state interamente utilizzate per i 65 mezzi di trasporto in dotazione ai dipendenti Uffici doganali, massimamente necessari per lo svolgimento delle funzioni ispettive, specie laddove non esistono agevoli collegamenti pubblici, nonchè per il trasporto dei versamenti delle riscossioni alle competenti tesorerie provinciali.

Le spese relative al capitolo 5392, sostenute in occasione di incontri con le delegazioni delle Amministrazioni Doganali estere, hanno contribuito a raggiungere, durante l'anno 1983, nel settore della cooperazione amministrativa doganale, risultati molto soddisfacenti, giustificando pienamente l'onere gravante sul citato capitolo di spesa.

Infine, gli speciali stanziamenti sui Capitoli 5394 e 5395, istituiti in applicazione del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873, hanno consentito di effettuare numerosi interventi diretti alla manutenzione, ristrutturazione ed adattamento degli immobili sedi di Uffici doganali, nonchè di provvedere all'acquisto di attrezzature tecniche, arredi, apparecchiature meccanografiche ed elettroniche, determinando un ragguardevole potenziamento delle strutture doganali.

3) *Trasferimenti correnti.* (Categoria V).

Le spese gravanti sui capitoli interessati hanno riguardato, in particolare, l'attribuzione di quote di somme, peraltro già versate dai privati, ai fondi di previdenza ed assistenza della Guardia di Finanza e del personale dipendente da questa Amministrazione.

Per quanto riguarda il Capitolo 5471, il relativo stanziamento a carico della Comunità Europea è versato a favore di importatori di cereali di foraggio, nel quadro del finanziamento della politica agricola comune e si traduce quindi in un aiuto diretto agli allevatori nazionali determinando, in linea teorica, un vantaggio generalizzato per la collettività.

4) *Poste correttive e compensative dell'entrata.* (Categoria VII).

Tali spese obbligatorie, relative per la massima parte a restituzioni alla esportazione di imposte di fabbricazione su valori prodotti (oli di semi, gas petroliferi liquefatti, filati e manufatti tessili, oli minerali ecc.), nonchè a rimborsi di diritti e tasse ecc., si contretizzano in pratica in benefici fiscali previsti per legge a favore degli operatori dei settori interessati.

5) *Investimenti diretti.* (Categoria X).

I fondi stanziati sui capitoli interessati sono destinati alla costruzione di caselli doganali, all'acquisto di alloggi per il personale doganale ed alla costruzione od acquisto di sedi per Uffici doganali.

Sono stati acquistati tre immobili ad Aosta-Tarvisio e Vipiteno per un totale di lire 11.582.100.000, di cui già erogate lire 6.331.446.000.

È stato stipulato il contratto per l'acquisto di un compendio immobiliare sito in Brescia, costituito da terreno e fabbricati in corso di costruzione, da destinare a nuova sede della Dogana di quella città, per un importo globale di lire 5.310.000.000 IVA inclusa, da trarsi sul Capitolo 8202, il cui pagamento avverrà nel corso dell'esercizio finanziario 1984, in rate successive ad avanzamento dei lavori accertati dall'UTE.

## DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO

La Direzione Generale del Contenzioso amministra i seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLO 6416. — Spese per il funzionamento della Commissione Tributaria Centrale e dell'Ufficio del Massimario — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria.

CAPITOLO 6417. — Spese per il funzionamento — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione delle finanze — delle Commissioni Tributarie di I e II grado.

CAPITOLO 6445. — Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci ed automezzi sequestrati e confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti.

Data la particolarità dei capitoli amministrati si deve sottolineare che la Direzione Generale si limita ad erogare alle Intendenze di Finanza il fabbisogno necessario trimestralmente attinente ai pagamenti dei membri delle Commissioni di I e II grado gravanti sul Capitolo 6417 e sul Capitolo 6445 per quelle attinenti le spese giudiziarie sostenute dalla Amministrazione finanziaria.

Si deve, peraltro, osservare la difficoltà, ai fini di una corretta programmazione della spesa e dell'economia del bilancio, delle previsioni annuali di spesa.

Infatti circa il 90 per cento della spesa del Capitolo 6417 viene assorbita dai compensi ai componenti delle Commissioni Tributarie di I e II grado; detto compenso, determinato annualmente con decreto ministeriale, viene erogato in base ad ogni ricorso deciso, di conseguenza diviene difficoltoso determinare annualmente una cifra abbastanza precisa, poichè il numero dei ricorsi varia anno per anno come del resto è avvenuto per l'anno 1983 in seguito alla legge n. 516 del 7 agosto 1982 recante norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria (condono) la quale ha fatto notevolmente diminuire le decisioni delle suddette Commissioni.

Stesso discorso si può fare per il Capitolo 6445, anzi in questo caso sono ancora più incerte, infatti per l'anno 1983 sono rimasti insoluti pagamenti per oltre 500 milioni in seguito ad un aumento notevole delle spese di lite.

Nessuna difficoltà presenta il Capitolo riguardante la Commissione Tributaria Centrale, anche in questo caso gran parte del capitolo serve per pagare i compensi ai componenti della Commissione stessa, compensi anch'essi determinati annualmente con decreto interministeriale, ma erogati in misura fissa mensilmente a ciascun membro.

## DIREZIONE GENERALE PER GLI STUDI DI LEGISLAZIONE COMPARATA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Com'è noto, la Direzione Generale amministra i seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLO 6771. — « Spese per lo svolgimento di riunioni, lavori e negoziati a carattere internazionale, per la stipulazione e applicazione di accordi riguardanti la materia fiscale, nonchè per la traduzione ad opera di terzi di testi, atti e documenti »; stanziamento: lire 5.000.000;

CAPITOLO 6772. — « Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni italiane ed estere »; stanziamento: lire 4.000.000;

Tali stanziamenti figurano nel bilancio per l'anno 1983 al Titolo I — Rubrica 14ª — Categoria VI, tra le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi.

Tenuto conto della loro natura, i servizi resi e gli acquisti effettuati coi fondi stanziati sui cennati capitoli non richiedono nessuna disaggregazione economica degli aggregati funzionali e vengono realizzati senza dover ricorrere a contratti di acquisto o di fornitura o ad appalti di nessun genere.

Ciò premesso, per quanto riguarda in primo luogo il Capitolo 6771, si fa presente che questa Amministrazione è impegnata in un ampio programma di trattative dirette alla revisione delle vigenti Convenzioni intese ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, per adeguarne il contenuto al nuovo assetto normativo scaturito dalla riforma tributaria, nonchè alla conclusione di nuove convenzioni al fine di meglio tutelare, mediante l'eliminazione dell'ostacolo fiscale, gli interessi dei nostri operatori economici all'estero.

Oltre che per il descritto settore della doppia imposizione sui redditi è sorta l'esigenza di provvedere all'adeguamento al nuovo ordinamento tributario di alcuni accordi intesi ad evitare la doppia imposizione in materia successoria.

Ciò senza contare la partecipazione ad altri negoziati di diversa natura, quali, ad esempio, quelli relativi agli accordi sui trasporti aerei e stradali nonchè quella ricollegabile alle altre attività di carattere internazionale cui pure è chiamata questa Direzione Generale e riguardante in prevalenza le riunioni con delegazioni della CEE per l'esame dei problemi relativi alle risorse proprie della Comunità Economica Europea.

La preparazione dei cennati negoziati, soprattutto di quelli interessanti il settore dei negoziati bilaterali di doppia imposizione, ha richiesto in qualche caso la traduzione, ad opera di terzi, di documenti e testi legislativi, limitando, peraltro, al massimo, data l'esiguità dei fondi, le relative spese.

Per lo stesso motivo si è dovuto limitare allo stretto indispensabile le spese per ricambiare una doverosa ospitalità ai delegati stranieri, come del resto accade per i nostri delegati che si recano all'estero.

Difatti, per evitare l'interruzione dei lavori e per un cordiale svolgimento delle trattative, si impone la necessità di offrire ai delegati quel minimo di « confort » durante le lunghe sedute, che normalmente iniziano alle ore 9 per protrarsi oltre le ore 20, con una sola interruzione per una breve colazione di lavoro; altrimenti detti lavori dovrebbero essere interrotti con pregiudizio dell'Amministrazione.

In tale situazione, si è chiesto in sede di previsione del bilancio 1984 e per il triennio successivo, un congruo aumento dei fondi stanziati sul predetto Capitolo 6771, nella considerazione sopratutto che le richieste di negoziati per la stipulazione di accordi del genere aumentano di anno in anno e, nel limite del possibile debbono, nell'interesse della economia nazionale, essere soddisfatte.

Anche per quanto concerne il Capitolo 6772 si è più volte segnalato che la somma attualmente stanziata in bilancio è assolutamente inadeguata alle esigenze della scrivente.

Tale somma, infatti, tenuto conto del continuo aumento del costo delle pubblicazioni e degli abbonamenti alle riviste specializzate e alle raccolte di leggi italiane ed estere, ulteriormente accresciuto per queste ultime per effetto del cambio sempre più sfavorevole, non è più sufficiente al pagamento degli abbonamenti stessi. Da molto tempo, poi, si è dovuto sospendere l'acquisto di libri e pubblicazioni in materia fiscale, finanziaria ed economica, indispensabile per i lavori di ricerca, di analisi e per lo studio comparato delle legislazioni dei vari settori di imposizione e per attendere, in via generale, ai compiti di istituto.

Malgrado tali difficoltà, si sono potuti realizzare nel corso dell'anno 1983 notevoli risultati nell'interesse dell'Amministrazione e dell'economia nazionale.

Un ulteriore consistente incremento dell'attività della Direzione Generale nei settori sopra indicati, si potrà tuttavia ottenere soltanto con un notevole aumento dei fondi stanziati sui citati Capitoli 6771 e 6772.

## SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI

*Attività svolta e risultati conseguiti.*

L'attività del Servizio, in attuazione dei programmi formulati sulla base dei criteri forniti dal Comitato di Coordinamento, tenuto conto del parere della Conferenza Generale degli Ispettori Tributari, si è dispiegata, anche nel corso del 1983, sia sul versante del controllo degli Uffici sia in quello delle analisi dei settori economici.

Il controllo sugli Uffici si è concentrato oltre che sugli Uffici distrettuali delle imposte dirette e dell'IVA, anche sugli Uffici del registro, sugli Utif e sulle Dogane.

L'attività di studio e analisi dei settori economici si è sviluppata, in alcuni casi, secondo specifici obiettivi che hanno comportato l'esecuzione di verifiche dirette sui contribuenti e interventi in verifiche in corso, col proficuo impiego del personale di collaborazione e del contingente della Guardia di Finanza.

Si è trattato, nel complesso, di un'attività articolata e diversificata, intesa, da un lato, a consentire la presenza del Servizio sui molteplici punti dell'apparato amministrativo e a prendere contatti con diverse realtà della platea contributiva; dall'altro ad acquisire direttamente i necessari elementi conoscitivi sui problemi di maggior rilievo e a ricostruire i modi di procedere dell'Amministrazione e i comportamenti di alcune categorie di contribuenti, per rilevare disfunzioni e anomalie di tipo sistematico.

I risultati conseguiti sono esposti analiticamente nella relazione approvata dal Comitato di Coordinamento in data 22 maggio c.a. e trasmessa al Signor Ministro, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 146 del 1980.

*Analisi della spesa.*

L'esplicazione dell'attività predetta — svoltasi peraltro con esiguo personale di collaborazione (63 unità) rispetto al contingente consentito dalla legge istitutiva (200 unità), a causa della insufficienza dei locali — ha comportato una spesa complessiva a carico del Capitolo unico 6801 dell'anno finanziario 1983, di lire 2.318,4 milioni (impegni), per le spese di funzionamento del Servizio contemplate dagli articoli 11 e 12 della legge istitutiva, così ripartite:

| | (lire) |
|---|---|
| Spesa per il personale in servizio . . . . . | 2.122.045.001 |
| Spesa per acquisto di beni e servizi . . . . . | 196.394.000 |
| Totale . . . . . | 2.318.439.001 |

Per quanto riguarda gli oneri inerenti al personale in servizio ammontanti a lire 2.122.045.001 (assegno integrativo e speciale indennità di funzione al personale ispettivo e di collaborazione; indennità per missioni; compenso per lavoro straordinario; versamento contributi e imposte, ecc.) gli stessi si possono ulteriormente distinguere:

— Personale ispettivo (43 unità) e membri del Comitato di Coordinamento (n. 5) circa lire 1.724.714.000.

— Personale di collaborazione (direttivi, concetto, esecutivi e ausiliari) circa lire 397.331.000 (n. 104 unità).

In merito alla spesa di lire 196.394.000 sostenuta per l'acquisizione dei beni e dei servizi indispensabili al funzionamento del Servizio, si precisa:

*a*) per lire 72 milioni circa è stata impegnata con procedure contrattuali formali e di tale importo risulta pagata, con ordinativi diretti emessi nello stesso anno 1983, la somma di lire 39 milioni circa, mentre è stato rinviato all'anno successivo (residui) il pagamento di lire 33 milioni circa;

*b*) per lire 24 milioni circa la spesa è stata sostenuta con utilizzo di fondi in contanti appositamente accreditati a favore del cassiere, per provvedere al pagamento delle utenze (telefono, elettricità, ecc.) e delle minute spese d'ufficio.

Nell'allegato prospetto A risultano evidenziate dettagliatamente le voci di spesa.

Dall'analisi dei pagamenti in conto competenza (2.247 milioni) ed in conto residui (195 milioni) indicati nell'elaborato, risulta:

| | Pagamenti 1983 Competenza | Pagamenti 1983 in c/c residui |
|---|---|---|
| Spese per il personale . . . . . | 2.084.111.000 | 51.474.000 |
| Spese per acquisto di beni e servizi . | 163.632.000 | 143.878.000 |
| Totali . . . . . | 2.247.743.000 | 195.352.000 |

I circa 143 milioni pagati in c/ residui riguardano per lire 15 milioni la acquisizione di attrezzature formalizzata nel 1982 per sopperire alle più impellenti esigenze emerse in sede di primo avviamento del Servizio; la revisione dell'impianto elettrico (72 milioni); le spese di riscaldamento, pulizia dei locali, manutenzione dell'ascensore per un totale di lire 55 milioni circa.

Per quanto riguarda, infine, l'ammontare dei residui esistenti alla fine del 1983 (165 milioni) circa 79 sono di provenienza dell'esercizio 1982, dovuti ad impegni che non saranno utilizzati ed andranno pertanto in economia alla fine del corrente anno. Per lire 49 milioni riguardano spese per servizi e forniture inerenti all'anno 1983, da liquidare e pagare nel corrente anno e per lire 37 milioni riguardano indennità e competenze al personale pregresse.

Nell'allegato prospetto B, inoltre, sono state analizzate ed esposte le spese per indennità di missioni inerenti gli incarichi svolti dal personale.

PROSPETTO A

SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI

ANNO FINANZIARIO 1983. - Capitolo 6801.

ACQUISTO BENI E SERVIZI.

*a) con attività contrattuale:*

| Voci di spesa | Numero Contratti | Impegni assunti 1983 | PAGAMENTI | |
|---|---|---|---|---|
| | | | eseguiti nell'anno 1983 | da fare al 31-12-1983 |
| Pulizia Locali . . . . . | 1 | 42.338.400 | 31.753.800 | 10.584.600 |
| Manutenzione Ascens. . . . . | 1 | 7.736.292 | 5.753.066 | 1.983.226 |
| Riscaldamento 83/84 . . . . . | 1 | 20.194.520 | — | 20.194.520 |
| Rev. prezzi riscaldam. . . . . | 1 | 1.668.202 | 1.668.202 | — |
| Rev. prezzi riscaldam. . . . . | 1 | 449.966 | 449.966 | — |
| Totali . . . . . | | 72.387.380 | 39.625.034 | 32.762.346 |

*b) con utilizzo in contanti tramite il Consegnatario-Cassiere:*

| Voci di spesa | Importo pagamenti (competenza) nel 1983 |
|---|---|
| — Utenze (luce, acqua, telefono) . . . . . | 78.550.000 |
| — Forniture varie e minute spese d'ufficio . . . . | 45.457.000 |
| Totali . . . . . | 124.007.000 |

Riassunto spesa per acquisto beni e servizi gravante sull'anno finanziario 1983:

| | |
|---|---|
| *a)* con attività contrattuale . . . . . | 72.387.380 |
| *b)* con acquisti disposti in contanti . . . . . | 124.007.000 |
| Totale . . . . . | 196.394.380 |

PROSPETTO B

SPESE PER MISSIONI.

| Consuntivo 1983 | | | Conguagli mandati | Importi complessivi | Spesa pro-capite |
|---|---|---|---|---|---|
| Personale | N. | Antic. miss. (contanti) | | | |
| Ispettori . . . . . | 43 | 77.566.000 | 21.820.000 | 99.386.000 | 2.311.000 |
| Collaboratori . . . . . | 63 (*) | 31.827.000 | 9.297.000 | 41.124.000 | 653.000 |
| Totali consuntivo 1983 . . . | 106 | 109.393.000 | 31.117.000 | 140.510.000 | |

(*) Ove si consoderi anche il personile esecutivo (n. 32 unità) e ausiliario n. 9 unità) le unità salgono a 104.

# AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

L'esercizio delle tre Aziende (Tabacchi, Sali, Chinino) affidate all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato avviene attraverso una organizzazione di Servizi Generali e comuni (che trovano espressione di Bilancio nelle Rubriche 1 e 6 della Spesa e nella Rubrica 5 dell'Entrata), nonchè attraverso attività settoriali di ciascuna azienda, svolte attraverso Organi specifici, per cui i relativi servizi trovano espressione di Bilancio in Rubriche distinte della Spesa (rubrica 2: azienda Tabacchi; rubrica 3: azienda Sali; rubrica 4: azienda Chinino) e dell'Entrata (rubrica 1: azienda Tabacchi; rubrica 2: azienda Sali; rubrica 3: azienda Chinino).

Ne deriva che l'analisi finanziaria per Rubrica mentre è sufficientemente significativa per l'acquisto di beni e servizi nonchè per gli investimenti non lo è per le spese di personale in quanto parte cospicua di queste spese è contenuta nella Rubrica dei Servizi Generali. Occorre, quindi, un'analisi di « spese per natura ».

Va premesso, infine, che l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato perviene alla produzione ed alla vendita di beni attraverso una vera e propria attività industriale e mercantile per cui il « Conto Patrimoniale a valore » assume particolare rilievo, in aggiunta al « Conto Consuntivo finanziario » (conto del bilancio) per una compiuta valutazione del « significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate » così come richiesto dal citato articolo 22 della legge n. 468 del 1978.

## 1) Spese per il personale.

Come si è ricordato, le spese per il personale sono contenute in parte nella Rubrica 1 (servizi generali) ed in parte nelle rispettive Rubriche delle Aziende 2, 3 e 4.

Nell'anno finanziario 1983 le spese complessive per il personale hanno subito un incremento del + 14,28 per cento dovuto, in presenza di una riduzione media di sole 66 unità (da una media di 16.334 unità nel 1982 si è passati a 16.268 unità nel 1983) all'applicazione pressocchè completa dei benefici contrattuali precedenti, alla naturale lievitazione degli stipendi per anzianità ed all'aumento dell'indennità integrativa speciale.

La consueta analisi del costo della mano d'opera, condotta dall'Amministrazione secondo la metodica del S.E.C., ormai obbligatoria per le

Aziende private e pubbliche per il calcolo del Prodotto lordo, ha portato ai seguenti indici per l'anno 1983:

*a) costo annuo per unità di personale.*

| | | |
|---|---|---|
| ex-operaio | lire 17.716.892 | Δ % = + 14,80% |
| ex-impiegato | lire 22.060.571 | Δ % = + 14,—% |

*b) costo medio dell'ora lavorata (ex-operai).*

lire 10.362 Δ % = + 13,4%

*c) costo del personale per unità di prodotto (per l'Azienda Tabacchi).*

lire 3.174 Δ % = + 10,9%

Gli indici di cui sopra sono stati calcolati comprendendovi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, comprese le spese per le mense aziendali e servizi assistenziali al personale.

È da mettere in evidenza che il contenimento dell'incremento del costo del lavoro per unità di prodotto è stato determinato dall'ulteriore incremento della produzione di tabacchi lavorati: da una produzione di Kg. 81.722.825 del 1982 si è passati ai Kg. 84.835.987 prodotti nel 1983, pari al + 3,81 per cento.

Si tratta di un risultato soddisfacente, ottenuto in presenza di trattative contrattuali, che ha fatto raggiungere all'Amministrazione il nuovo massimo aziendale nella produzione annua di tabacchi lavorati.

2) SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

Nella Rubrica 2 gli acquisti di beni e servizi vanno depurati da una vera e propria partita di giro (527 miliardi) costituita dal Capitolo 195 della spesa che è compensato da corrispondenti entrate (Capitolo 104 e parte Capitolo 103 dell'entrata) e che attiene ai tabacchi lavorati della CEE distribuiti e posti in vendita, per specifici contratti, dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Le spese più rilevanti sono quelle che riguardano l'approvvigionamento della « materia prima » (tabacco greggio) sia in Italia che all'estero, nonchè le « materie sussidiarie » (astucci, foglietti, filtri, carta vergata, ecc.).

L'acquisizione di tali beni, occorrenti per le produzioni, ha registrato l'effetto delle variazioni del cambio del dollaro USA nella cui valuta vengono prevalentemente effettuate le transazioni estere.

In particolare si è registrato:

— *per i tabacchi greggi*, un ulteriore accentuato tasso di crescita dei prezzi medi di acquisto (più 30 per cento circa) per l'effetto combinato dell'aumento dei costi di produzione del settore e della « diffusione » dell'inflazione esterna da cambio;

— *per le materie sussidiarie*, un più attenuato tasso di crescita dei prezzi medi di acquisto (più 11 per cento circa) per il forte contenimen-

to dei prezzi di acquisto dei prodotti cartotecnici forniti dall'ATI S.p.A. (dopo l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario e la stipula di una speciale convenzione) e in generale da una più modesta dinamica dei prezzi del settore.

La liquidità di bilancio ha consentito di fare fronte a tali esigenze finanziarie nonchè di sostituire ed aumentare, migliorandole nel mix qualitativo di composizione merceologica, le scorte di tabacchi greggi.

Infatti, malgrado l'incremento quantitativo delle produzioni, le scorte di Tabacco greggio (semilavorato) sono passate da tons 119.861, al 31 dicembre 1982, a tons 121.300, al 31 dicembre 1983.

Per l'azienda Sali è da registrare un ulteriore aumento delle scorte di sale a causa del persistere di una crisi di sbocco di vendita (— 16,4 per cento nel 1983).

3) INVESTIMENTI.

La finanza disponibile per gli « investimenti diretti » contenuta negli stanziamenti dei Capitoli 501 e seguenti, si è dimostrata adeguata ai programmi di mantenimento e di rinnovamento tecnologico dell'esercizio malgrado le consistenti lievitazioni di prezzo che si sono incontrate nella concreta realizzazione dei programmi in itinere.

Per gli « investimenti finanziari », che com'è noto riguardano la detenzione dell'intero pacchetto azionario dell'ATI S.p.A., nell'esercizio 1983 si è realizzato l'intero conferimento stabilito dalla legge n. 467 del 1982 dando avvio a quel processo di ricapitalizzazione della Società ATI S.p.A. che, attraverso l'abbattimento degli oneri per « debiti finanziari », è apparso costituire il prerequisito istituzionale per l'economicità delle gestioni e la ristrutturazione e lo sviluppo della Società ATI.

Gli elementi di bilancio della Società ATI per l'anno 1983, in corso di approvazione da parte dei relativi Organi statutari, indicano un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

4) ENTRATE (*ricavi*).

L'analisi delle Entrate, depurate da quelle afferenti la vendita di tabacchi lavorati della CEE, importati e venduti dall'Amministrazione (e che abbiamo visto costituire una partita di giro col Capitolo 195 della spesa) evidenzia:

— per l'Azienda Tabacchi, un incremento del fatturato di azienda di circa il + 22 per cento che è derivato soprattutto dagli effetti delle variazioni tariffarie e da circa il + 2 per cento di aumento quantitativo di vendita.

I buoni risultati complessivi e comparativi dei ricavi dell'azienda, pur di fronte ad una maggiore riflessività del mercato per l'evidente influenza delle negative variabili economiche esterne, dimostrano che la politica produttiva e tariffaria seguita dall'Amministrazione è stata sincronizzata con le indicazioni dell'ambiente economico esterno.

— per l'Azienda Sali, un incremento notevole del fatturato (+ 32 per cento) derivato dalle variazioni tariffarie intervenute nell'esercizio, cui ha però corrisposto un calo delle quantità vendute pari a — 16,4 per cento rispetto all'anno precedente. Di fronte a tale situazione, derivante da complesse ragioni concorrenziali e di logistica distributiva, si pone la soluzione statuita con l'articolo 2 della legge n. 467 del 1982.

RISULTATI DIFFERENZIALI.

Nell'allegato n. 1 vengono riepilogati, distintamente per la gestione di competenza e per quella di cassa, i risultati differenziali di cui all'articolo 6 della legge 468 del 1978 conseguiti nella gestione del bilancio nel corso del 1983 (al netto della Gestione Speciale Dopolavoro).

A) *Competenza.*

Per la parte di competenza si evidenzia che, a fronte di un risparmio corrente di circa 83 miliardi, è stato conseguito un saldo netto da impiegare di oltre 5.235 milioni: il risparmio corrente, cioè, è stato pressochè interamente reinvestito.

Considerato inoltre che sono state impegnate lire 10 miliardi per aumento del capitale sociale dell'ATI (Azienda Tabacchi Italiani) S.p.A. la cui partecipazione azionaria è stata acquisita dall'Amministrazione nel 1982, ne consegue un accreditamento netto di oltre 15,2 miliardi. Il saldo positivo delle operazioni finali (5.235,5 milioni) ha, infine, consentito il conseguimento di un saldo attivo nella gestione del bilancio finanziario di competenza di 3.980,6 milioni pari alla differenza fra tale risultato differenziale e le somme pagate a titolo di rimborso prestiti (1.254,9 milioni).

B) *Cassa.*

La gestione di cassa si è chiusa con una eccedenza degli incassi sui pagamenti nelle operazioni finali di lire 26.987,3 milioni. Se a tale saldo si aggiungono lire 1.254,9 milioni pagati per rimborso di prestiti si perviene ad una eccedenza di 25.732,9 milioni delle entrate sulle spese, eccedenza che si porta a 25.832 milioni se si considera il saldo attivo di cassa della Gestione Dopolavoro (ved. allegato 3).

*Gestione Dopolavoro.*

Nel prospetto allegato n. 3 sono riportati i dati di consuntivo relativi alla Gestione Speciale Dopolavoro istituita e regolata dalla legge 10 aprile 1971, n. 217.

Tale normativa prevede che al Dopolavoro affluiscano, oltre alle entrate derivanti dall'attività propria del Dopolavoro (tesseramento, ecc.),

un contributo da parte dell'Amministrazione ed una quota dei proventi netti derivanti dalla pubblicità eseguita sugli involucri dei generi di monopolio e sui fiammiferi. Le prime due voci costituiscono un flusso finanziario dal bilancio aziendale e la terza un flusso dal bilancio del Ministero delle finanze.

In merito ai flussi finanziari del bilancio dei Monopoli va rilevato che da alcuni anni, avendo l'Amministrazione rinunciato per motivi estetici e concorrenziali alla pubblicità sui propri confezionamenti, è rimasto il solo contributo la cui misura è stata rideterminata ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283 convertito nella legge 6 agosto 1981, n. 432. Nel 1983 la spesa per tale contributo è ammontata a circa 196,3 milioni.

Quanto alla consistenza dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio va sottolineato che l'articolo 11 della richiamata legge n. 217 del 1971 prescrive che « le somme non erogate nei singoli esercizi saranno accertate tra i residui e potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ».

ALLEGATO 1

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO

CONTO CONSUNTIVO 1983

RISULTATI DIFFERENZIALI

(in milioni di lire)

| | Competenza (Accert. e Imp.) | Cassa Inc. e Pag.) |
|---|---|---|
| 1. - Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico) . . . . . | + 82.862,4 (*) | + 58.492,9 |
| 2. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare/impiegare) . . . | + 5.235,5 (*) | + 26.987,3 |
| 3. - Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie. (Indebitamento/ accreditamento netto) . . . . . | + 15.235,5 (*) | + 36.987,3 |
| 4. - Ricorso al mercato . . . . . | — | |

(1) Titolo I entrata meno Titolo I Spesa.

(2) Titoli I e II entrata meno Titoli I e II Spesa.

(3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno Titoli I e II Spesa al netto delle categorie XI, XII e XIII.

(4) Titoli I, II e III Spesa meno Titoli I e II entrata.

(*) N.B. — Gli importi sono al netto di lire 3.980,6 milioni impegnate sul capitolo 153, pari alla eccedenza delle entrate accertate sulle spese impegnate.

ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO

CONTO CONSUNTIVO 1983

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(in milioni di lire)

| Gestioni | Competenza | | | Cassa | | | Residui finali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Accert. entrata | Impeg. spesa | Saldo | Incassi | Pag. | Saldo | Attivi | Passivi | Saldo |
| Gestione Speciale Dopolavoro . . . | 265,6 | 265,6 | — | 270,8 | 171,2 | + 99,6 | — | 560,6 | — 560,6 |

## MONOPOLI DI STATO

Si riporta di seguito l'analisi dei capitoli di spesa del Ministero amministrati dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, relativi al 1983, in ordine ai servizi effettuati sui fiammiferi e sugli apparecchi di accensione:

CAPITOLO 2401. — Tramite ordini di accreditamento su questo capitolo sono stati messi a disposizione delle Intendenze di Finanza, su richieste delle stesse, i fondi per la liquidazione delle indennità ai funzionari degli UTIF per missioni connesse al servizio fiammiferi;

CAPITOLO 2421. — Mediante ordini di accreditamento, sono stati messi a disposizione del Dirigente del Deposito Generi di Monopolio di Roma le somme necessarie per l'acquisto di materiali di imballaggio e per spedizione e trasporto dei contrassegni di Stato per i fiammiferi e gli apparecchi di accensione, sia tramite Ufficio postale che tramite corriere;

CAPITOLO 2422. — Con ordini di accreditamento sono stati forniti alle Intendenze di Finanza, su loro richieste, i fondi per le liquidazioni delle indennità di missione ai militari della Guardia di Finanza adibiti alla prescritta vigilanza presso le fabbriche di fiammiferi;

CAPITOLO 2446. — Su questo capitolo, istituito per memoria, vengono introitati — anno per anno — i proventi netti della pubblicità eseguita sulle scatole dei fiammiferi, che verranno poi devoluti al Dopolavoro Monopoli di Stato; nel 1983 non è stato pagato nulla in quanto la variazione è stata introdotta solo in termini di competenza; al fine di devolvere le somme dovute al predetto Dopolavoro è stata richiesta anche la variazione in termini di cassa;

CAPITOLO 2476. — Su questo capitolo, concernente la spesa a carico del fondo per la prevenzione e la scoperta del contrabbando fuori dagli spazi doganali, nel 1983 non è stata effettuata alcuna spesa;

CAPITOLO 2477. — Trattasi di restituzioni e rimborsi da prevedere su un capitolo per memoria; nel 1983 non sono stati erogati fondi e conseguentemente non sono stati emessi ordini di pagamento.